

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXXV
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE NORME SULLA PROMOZIONE
DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ
ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO

(ANNO 1997)

(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Ministro del commercio con l'estero
(FANTOZZI)

Trasmessa alla Presidenza il 4 settembre 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 24 aprile 1990, n. 100, recante «Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero»

1. Cenni introduttivi	Pag.	5
2. Operatività	»	6
3. Risorse finanziarie	»	7
4. Attività	»	8
5. Risultanze contabili	»	11
6. Prospettive future	»	13
ALLEGATI	»	15

PAGINA BIANCA



Il Ministro del Commercio con l'Estero

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100, RECANTE "NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO"

1. CENNI INTRODUTTIVI

La S.p.A. SIMEST - società per le imprese miste all'estero, istituita dalla legge 24 aprile 1990, n. 100 - è una finanziaria di sviluppo a partecipazione pubblica e privata con il compito di favorire la promozione e la costituzione di imprese miste all'estero. (*)

Detta società, come già comunicato in passato, svolge compiti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, in particolare di piccola e media dimensione. La SIMEST mira ad incentivare le imprese che considerano come scelta strategica, per il loro futuro, assicurarsi una presenza competitiva nel mercato globale mediante l'acquisizione sia di partecipazioni, sia dell'intero capitale in società che operano direttamente sui mercati esteri.

Finora l'impresa mista si è dimostrata formula particolarmente efficace per il raggiungimento di tale obiettivo, tenuto conto soprattutto che:

- la presenza del partner straniero attenua le incognite dell'ingresso in mercati poco conosciuti, facilitandone quindi la penetrazione;
- l'apporto locale di fattori di produzione a costi convenienti (materie prime, manodopera, ecc.,) riduce il fabbisogno di capitali italiani da investire ed accresce la competitività dell'impresa;
- impianti e tecnologie, già collaudati e sperimentati in Italia, possono diventare parte integrante ed attiva del sistema economico nel quale si inserisce l'impresa mista costituita.

(*) Le competenze della SIMEST S.p.A. sono state, peraltro, notevolmente ampliate a seguito dell'emanazione del D.L.vo n. 143/98, di cui è in corso di predisposizione il decreto di attuazione.

2. OPERATIVITA'

Tutta l'azione della SIMEST è vincolata al rispetto delle linee direttrici emanate dal Ministro del Commercio con l'Estero, il quale formula indicazioni e suggerimenti in ordine sia ai settori che ai paesi da considerare con carattere prioritario. Un aggiornamento di dette direttive, la cui ultima emanazione è avvenuta nel 1994, sarà effettuato non appena verrà completato l'iter relativo al riordino della materia riguardante il commercio estero, ed in particolare una volta definiti gli aspetti legati alle nuove attribuzioni conferite alla SIMEST dal citato D.L.vo 143/'98.

La menzionata Società, ponendosi al fianco delle aziende impegnate in investimenti all'estero e sostenendole con le facilitazioni previste dalla citata legge 100/'90, svolge una triplice funzione:

- **promozionale:** indirizza gli operatori verso iniziative e partecipazioni in paesi esteri, individua opportunità di investimento e promuove joint venture;
- **di consulenza:** effettua in loro favore operazioni di assistenza tecnica, finanziaria, amministrativa ed organizzativa;
- **finanziaria:** partecipa con quote di minoranza (15% - elevato al 25% dal D.L.vo 143/'98 - del capitale sociale, per un periodo massimo di 8 anni) in iniziative di società miste, anche già costituite. Tale partecipazione consente, inoltre, alle ditte italiane di usufruire di finanziamenti agevolati concessi dal Mediocredito Centrale e/o di accedere ad altri strumenti finanziari nazionali ed internazionali. Dal gennaio 1999, gli interventi saranno tutti concentrati nella SIMEST S.p.A.

3. RISORSE FINANZIARIE

La legge istitutiva aveva previsto che la SIMEST - strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato rappresenta il principale azionista - fosse dotata di un capitale sociale pari a complessivi 498 miliardi di lire, dei quali 250 miliardi (pari al 51% circa) sottoscritti e versati da questo Ministero, mentre i restanti 248 dai soci di minoranza.

Al 31.12.1997, il capitale della SIMEST ammonta complessivamente a 309,8 miliardi di lire, di cui 240,6 rappresentano la partecipazione di questo Ministero.

Rispetto all'ammontare iscritto in bilancio alla fine dell'esercizio 1996 (261,5 mrd di lire), il capitale sociale risulta aumentato di 48,3 miliardi di lire, di cui:

- Lit. 32,7 mrd per l'emissione di azioni a titolo gratuito mediante utilizzo della riserva straordinaria, così come deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 26.6.1997. Di detto importo 25 mrd rappresentano la quota attribuita al Mincomes;
- Lit. 15,6 mrd per la sottoscrizione di azioni, effettuata nel novembre 1997 dal Mincomes, versando come prezzo di acquisto la somma complessiva di 18 mrd di lire, comprensiva cioè di un sovrapprezzo concordato, sempre in sede assembleare, nella misura di Lit. 150 per azione.

Ne consegue che all'aumento di capitale deliberato ha aderito esclusivamente "l'azionista di riferimento" che ha visto crescere la propria partecipazione di ulteriori 40,6 mrd di lire.

Le mancate sottoscrizioni da parte di diversi azionisti, fra i quali assumono particolare rilievo il Mediocredito Centrale, l'INI ed alcune importanti banche, hanno sensibilmente modificato la ripartizione del capitale stesso, come evidenzia il prospetto qui riportato:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE INIZIALE (1991)		SITUAZIONE ATTUALE (1997)	
CAP. SOTTOSCRITTO IN MLD	%	MLD	%
MINICOMES	50,0	240,6	77,66
MEDIO CREDITO CENTRALE	28,0	31,5	10,16
IMI	8,3	9,3	3,02
ALTRI	11,7	28,4	9,16
TOTALE	98,0	309,8	100,00

4. ATTIVITA'

A) periodo settembre 1991 - dicembre 1997.

In poco più di sei anni di attività la SIMEST ha raccolto numerosi contatti conoscitivi, che hanno portato:

- alla prestazione di servizi di consulenza ed assistenza, derivanti da 151 incarichi, per complessivi 1,7 miliardi di lire;
- alla presentazione, presso istituzioni comunitarie, di 88 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi, di cui approvate 79;
- alla delibera di approvazione di 250 progetti di società miste all'estero (oltre a 10 ampliamenti ed a 7 aggiornamenti di piano), con un impegno finanziario in c/capitale da parte della società di circa 353 miliardi di lire. I relativi programmi di investimento dovrebbero consentire alle imprese miste impieghi in immobilizzazioni tecniche per 11.801 miliardi di lire, un fatturato a regime per 12.383 miliardi di lire ed un'occupazione di circa 74.633 addetti;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- all'effettiva partecipazione in 127 società miste (oltre a 28 aumenti di capitale sociale) per complessivi 179,4 miliardi di lire;
- alla cessione di 15 partecipazioni, con conseguente introito di 28,3 miliardi di lire.

Le motivazioni a base delle scelte operate dimostrano che i nostri operatori effettuano questo tipo di investimento, noto come delocalizzazione produttiva, per acquisire nuovi sbocchi in mercati considerati in rapida crescita, per consolidare posizioni già raggiunte con l'attività esportativa, per giovare dei vantaggi di natura doganale o fiscale, per disporre in loco di materie prime, semilavorati e manodopera a costi economicamente più convenienti.

Dall'analisi dei risultati sopra illustrati emerge che:

- le principali aree di ubicazione dei suddetti progetti riguardano l'Europa centro-orientale (67%, in particolare Romania, Ungheria, Polonia, Albania e Repubblica Ceca), l'Asia (19%, Cina ed India), l'America Latina (9%, Argentina e Brasile) ed altre zone (5%);
- la ripartizione merceologica mostra che gli interventi sono concentrati nei settori meccanico/elettromeccanico, edile, chimico/farmaceutico, tessile/abbigliamento ed agro-alimentare;
- sotto il profilo della dimensione delle imprese, 62 partecipazioni acquisite si riferiscono a PMI mentre le restanti 38 a grandi imprese.

A tutt'oggi sono stati altresì stipulati da parte del Medio-credito Centrale, ai sensi dell'art. 4 legge 100/'90, 123 contratti di finanziamento, a seguito della partecipazione di imprese italiane in joint-ventures, per complessivi 461 miliardi di lire. Tali operazioni riguardano principalmente Paesi dell'Europa Centro-Orientale, la Turchia, la Repubblica Popolare Cinese, l'Argentina, il Brasile per iniziative collocate nei settori dei trasporti, dell'editoria, del tessile-abbigliamento, dell'agro-alimentare, della meccanica ed elettromeccanica.

B) Periodo 1.1 - 31.12.1997

Per quanto riguarda, in particolare, l'esercizio 1997, i dati sotto riportati rappresentano la sintesi di un'attività svolta dalla SIMEST con impegno, sia a livello promozionale che di effettivo sostegno alle imprese, attraverso gli strumenti operativi disponibili.

Si rileva, infatti, che nel corso di detto anno:

- sono stati numerosi i contatti e gli incontri con gli operatori, utili per intensificare l'opera di informazione necessaria ad indirizzare le aziende interessate al processo di internazionalizzazione;
- sono stati incrementati i rapporti di collaborazione con le diverse istituzioni sia nazionali (Ambasciate, Medio-credito Centrale, ICF, Confindustria, Camere di Commercio), sia internazionali (BERS, IFG, BEI);
- è stata approfondita la collaborazione con APCE, Confartigianato, Confcommercio, CISPEL, IPI;
- è stato avviato per l'Albania il programma pilota di cooperazione tecnico-operativa ed assistenza formativa, cofinanziato dal Mincomes (L. 212/'92 e D.M. 15.5.1996).

Quanto, poi, alla prestazione di servizi professionali, la SIMEST nel 1997 ha ricevuto incarichi di consulenza ed assistenza da società italiane, realizzando ricavi per complessivi 408 milioni di lire.

Come intermediario finanziario per le agevolazioni previste nell'ambito dei programmi comunitari (JOP/PHARE/TACIS ed ECIP) per le società miste all'estero, la SIMEST ha presentato 30 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi.

Inoltre, la SIMEST durante l'esercizio in questione ha approvato 40 nuovi progetti, nonché 1 revisione di piano e 4 aumenti di capitale sociale in joint-venture già partecipate.

Tali iniziative risultano localizzate in 19 Paesi, tra i quali emergono la Polonia e l'India (5), la Romania e l'Argentina (4), la Cina (3), la Russia, la Slovacchia, l'Ungheria e il Brasile (2).

Le operazioni approvate prevedono un impegno finanziario per la SIMEST di 67 miliardi di lire (64 miliardi nel 1996) e comporteranno investimenti per 4.700 miliardi di lire, nonché occupazione per 6.900 addetti principalmente nei settori del meccanico/elettromeccanico, delle costruzioni, dei servizi, del chimico/farmaceutico, del tessile/abbigliamento e dell'agro-alimentare.

Le partecipazioni effettivamente sottoscritte, derivanti dalle iniziative in precedenza approvate, ammontano a 27 (32 nel 1996), alle quali si aggiungono 12 aumenti di capitale sociale, per complessivi 48 miliardi di lire (33,4 nel 1996). Nel corso dell'esercizio 1997 sono state cedute 9 partecipazioni, che hanno comportato un introito di 23,9 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'ubicazione delle imprese beneficiarie, esse provengono principalmente dal Nord Italia, seguite da quelle del Centro e, in misura molto contenuta, dalle imprese del Sud e delle Isole. I dati confermano il basso livello di internazionalizzazione del nostro Meridione.

Si precisa che, nel periodo considerato, il Mediocredito Centrale, ai sensi dell'art. 4 della succitata legge 100/'90, ha accolto 36 operazioni di finanziamento per complessivi 88,3 miliardi di lire, relative ad agevolazioni richieste da PMI italiane per il 35% e da grandi imprese per il 65%.

5. RISULTANZE CONTABILI

Sul piano dei risultati di gestione, la SIMEST ha conseguito costantemente, nei decorsi esercizi (compreso il 1997), utili di bilancio che sono stati sempre attribuiti a riserva, legale e straordinaria, ad eccezione di una quota - pari all'80% dell'utile registrato nel 1991 - per la quale si deliberò il rinvio a nuovo.

Si riepilogano, comunque, gli utili relativi agli esercizi dal 1991 al 1997:

-	2,6	miliardi di lire per il	1991
-	9,9	" " " " "	1992
-	14,1	" " " " "	1993
-	12,0	" " " " "	1994
-	14,2	" " " " "	1995
-	13,8	" " " " "	1996
	11,7	" " " " "	1997

Per quanto concerne l'esercizio 1997, si allega il bilancio, approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi l'8 giugno scorso.

In tale occasione, sono state espresse alcune considerazioni sui risultati riportati, quali ad esempio, quelli riferiti ai ricavi da impieghi in partecipazioni e prestazioni di servizi professionali alle imprese, che sono aumentati di 3.138 milioni di lire, pari al 30,6%, essendo ammontati a 13.383 milioni di lire (10.245 nel 1996). Tale introito ha permesso la totale copertura dei costi operativi e di funzionamento. Di contro, i proventi su disponibilità (investimenti in titoli) sono scesi da 18.552 milioni di lire nel 1996 a 14.423 nello scorso esercizio. La diminuzione di detti proventi dimostra una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie, destinate in misura maggiore alle attività istituzionalmente affidate alla SIMEST. Infatti, la crescita delle partecipazioni in joint-venture ha consentito un effettivo miglioramento del risultato operativo, attestatosi a 4.000 milioni di lire (1.400 milioni nel 1996).

Quanto ai risultati dell'esercizio 1998, l'andamento dei primi mesi conferma le previsioni formulate nel relativo budget, che indicano in:

- 40 i progetti di società miste da approvare;
- 28 i contratti da sottoscrivere con le imprese italiane e le partecipazioni da acquisire;
- 10 gli aumenti di capitale sociale da sottoscrivere in società miste già partecipate;
- 30 i servizi di assistenza e consulenza da prestare alle imprese.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, dovrebbe risultare pari a circa 9 miliardi di lire.

Gli impieghi finanziari, unitamente alle attività dei servizi di consulenza, dovrebbero generare proventi per 13 miliardi di lire, con un risultato operativo positivo di 2 miliardi di lire.

6. PROSPETTIVE FUTURE

L'incremento delle partecipazioni della SIMEST S.p.A. in joint-venture di nuova costituzione sta a dimostrare l'interesse delle imprese italiane a ricorrere con frequenza a questo strumento, volto a sostenere il processo di internazionalizzazione, in particolare delle PMI.

L'inserimento nel decreto legislativo 143/'98, di attuazione della "Bassanini", delle modifiche, da anni auspiccate dalla stessa SIMEST, dovrebbe dare un ulteriore forte impulso alla sua attività.

Di particolare rilievo è la possibilità - conseguente all'approvazione del citato decreto delegato - di intervenire nel capitale sociale per il 25%, anziché l'attuale 15%, nonché di assumere partecipazioni in società estere interamente possedute da imprese italiane.

Queste potenzialità potranno meglio concretizzarsi se la Società riuscirà ad ottenere maggiore disponibilità di mezzi finanziari con nuove sottoscrizioni dell'aumento di capitale sociale.

Nuove possibilità di intervento sono state inoltre previste dall'art. 22 del citato decreto legislativo, in particolare, per quanto riguarda il finanziamento degli studi di prefattibilità e di fattibilità, nonché dei programmi di assistenza tecnica all'estero.

7. FINEST S.p.A.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla FINEST, istituita, come noto, con legge 19/'91 e della quale la SIMEST detiene una quota di patrimonio di 10 miliardi di lire, pari al 4,5% del capitale sociale, ammontante a complessivi 210 miliardi di lire. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla SIMEST utiliz-

zando il contributo straordinario previsto appositamente dall'art. 2 punto 2 della suindicata legge 19 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività della FINEST nel corso del 1997, si evidenzia che la stessa ha sottoscritto 8 quote di partecipazione per 11 miliardi di lire; ha stipulato 8 contratti di finanziamento a favore delle stesse società per 4 miliardi di lire; ha concesso 7 anticipazioni - nell'ambito di accordi di collaborazione - per 3,6 miliardi di lire.

Infine, la società in questione ha presentato 51 domande di agevolazioni in veste di intermediario finanziario, ottenendo l'approvazione dell'U.E. per 46.

Anche le possibilità della FINEST sono state estese dal citato decreto legislativo 143/'98. In particolare, analogamente alla SIMEST, essa potrà intervenire anche in favore di imprese aventi stabile organizzazione nell'U.E., controllate da imprese italiane ammissibili ai benefici delle leggi citate.

Rilevante è anche la previsione normativa che consentirà alle due Società di partecipare direttamente a investimenti di carattere strumentale rispetto ai progetti di cooperazione industriale e commerciale delle singole imprese.

IL MINISTRO

dm

Allegati:

Legge 100/'90

Composizione capitale sociale

Organi societari

Linee direttrici

Bilancio 1997 e relativa relazione (in bozza non essendo stata completata la stampa dopo l'approvazione del bilancio)

—

fg
78

Relazio1/FG/fm

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

*Il Ministro
del Commercio con l'Estero*
80914

113 FEB. 1992

27

Alla SIMEST
Via del Serafico, 200
R O M A

In relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 1° della legge 24 aprile 1990, n. 100 ho provveduto a formulare le linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.p.A., dopo aver sentito i Direttori Generali del Mediocredito Centrale, della SACE e dell'ICE, ed avendo considerato gli indirizzi generali stabiliti in proposito dal CIPES.

Trasmetto, pertanto, copia di tali disposizioni, che si riferiscono in particolare ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità ed ai limiti di intervento.

Vito Lattanzio
F.to LATTANZIO



VISTO l'art. 2 della Legge 24 aprile 1990, n. 100, concernente norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero,

SENTITO il Direttore generale della Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (SACE),

SENTITO il Direttore generale del Mediocredito centrale,

SENTITO il Direttore generale dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE),

CONSIDERATI gli indirizzi generali stabiliti dal Comitato Interministeriale per la Politica Economica Estera (CIPES),

F O R M U L A

le seguenti linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.P.A.:

1. priorità di intervento

Gli interventi della SIMEST S.P.A. di seguito denominata "la Società", dovranno essere orientati ai seguenti principi e modalità di intervento:

1.1 La Società, farà riferimento e si avvarrà, ove possibile, almeno nella fase di avvio dei propri interventi, dell'esperienza di investitori sovranazionali di pluriennale attività, quali l'I.F.C. della Banca mondiale, intervenendo possibilmente nei progetti degli stessi, se di interesse nazionale, o proponendo l'intervento di tali Organismi nelle iniziative SIMEST.

1.2. Per quanto riguarda l'area dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, gli interventi della Società dovranno preferibilmente seguire gli orientamenti adottati dalla BERS.

La Società farà, altresì, riferimento ed eventualmente coordinerà i propri interventi, con quelli disposti dalla Comunità nell'ambito del programma PHARE.

Gli interventi della Società saranno inoltre coordinati, ove possibile, con quelli della Società FINEST S.P.A., prevista nel quadro della legge sulle zone di confine n. 19/91.

1.3. Gli interventi della Società dovranno preferibilmente configurarsi come complementari rispetto a quelli attuabili ai sensi dell'art. 7 della legge 49/87, sia con riferimento ai Paesi esteri possibili destinatari degli investimenti, sia con riferimento ai settori privilegiati.

1.4. Gli interventi della Società dovranno preferibilmente essere rivolti alle imprese miste che si collocano nel medesimo settore produttivo del partecipante italiano.

1.5. Gli interventi dovranno avvenire, con preferenza, privilegiando le Società miste di piccole e medie dimensioni.

Per la classificazione delle piccole e medie imprese, il parametro da adottare sarà quello determinato con decreto del Ministro del Tesoro ai fini dell'operatività degli Istituti regionali di Mediocredito, che definisce tali imprese quelle con un ammontare di capitale investito fino a lit. 50 miliardi.

1.6. Per specifiche iniziative di particolare interesse nazionale potranno essere effettuati interventi in imprese miste, il cui socio italiano sia una impresa di grandi dimensioni, senza alcun limite ai vari tipi di società previsti dall'ordinamento vigente, comprese le società commerciali, artigiane e turistiche.

2. Settori economici

Gli interventi della Società saranno indirizzati, avuto riguardo alla struttura dei mercati destinatari degli investimenti e con particolare riferimento ai settori che presentano aspetti di "complementarità" con quelli delle case madri italiane, alle seguenti tipologie di attività:

2.1. Produzione di beni di consumo, con particolare riguardo ai settori colpiti dalla congiuntura nazionale nei singoli Paesi destinatari degli investimenti;

2.2. Sviluppo di produzioni agro-industriali;

2.3. Sviluppo di produzioni, utilizzatrici di materie prime locali, con destinazione dei prodotti o semiprodotto all'esportazione;

2.4. Sviluppo di produzioni sostitutive di importazioni;

2.5. Interventi destinati alla ristrutturazione ed ammodernamento delle industrie esistenti, con particolare riferimento al settore dell'industria leggera, compresa la riconversione della produzione bellica;

2.6. Sviluppo di produzioni collaterali agli investimenti nel settore delle infrastrutture (trasporti, telecomunicazioni, antinquinamento, ecc.), considerata la priorità riconosciuta, anche a livello internazionale, a tale settore;

2.7. Specifiche operazioni di particolare interesse nel settore distributivo;

2.8. Operazioni immobiliari connesse allo sviluppo del settore turistico.

3. aree geografiche

3.1. Gli interventi della Società - ferma restando l'esclusione dei Paesi membri della CEE - per i primi due anni di attività dovranno riguardare, in via prioritaria, iniziative da realizzare in Polonia, Ungheria e negli altri Paesi dell'Europa centrale ed orientale, compresi l'Unione Sovietica e l'Albania.

3.2. Tra gli altri possibili destinatari degli interventi della Società dovrà poi essere data preferenza a quei Paesi, quali l'Argentina, dove tradizioni ed abitudini creino un clima particolarmente favorevole agli investimenti italiani.

3.3. Particolari cautele dovranno adottarsi nei riguardi di quei Paesi nei quali la situazione politica non crei le condizioni adeguate per la tutela degli investitori italiani, anche con riferimento al trasferimento degli utili ed al disinvestimento. A tal proposito, dovranno essere evitati interventi in quei Paesi che non siano firmatari di accordi con il Governo italiano o nell'ambito di Organizzazioni internazionali, mirati alla protezione degli investimenti.

4. limiti degli interventi

Art. 1, punto 2, lettera a)

L'art. 1, punto 2, lettera a) prevede che la Società promuova la costituzione di società miste all'estero, differenziando tale tipo di intervento da quelli previsti al successivo punto f) del medesimo articolo.

Mentre questi ultimi devono intendersi finalizzati in favore di singole iniziative, l'azione che la Società è chiamata a svolgere ai sensi della lettera a) è piuttosto di carattere generale e vi si possono intendere compresi, fra gli altri:

- la partecipazione all'organizzazione ed al finanziamento di iniziative eventualmente promosse dall'ICE o da altri Enti, quali le Camere di Commercio o le Associazioni imprenditoriali di categoria, volte a far conoscere agli operatori italiani e stranieri le possibilità operative della stessa SIMEST S.P.A. e degli analoghi enti italiani ed internazionali in favore degli investimenti;
- la partecipazione a convegni, missioni governative o commissioni miste intergovernative;
- la partecipazione e/o il finanziamento di missioni esplorative di operatori;
- il finanziamento di ricerche di mercato non finalizzate a singole iniziative.

Art. 1, punto 2, lettera b)

L'art. 1, punto 2, lettera b) prevede, tra l'altro, che la Società possa assumere partecipazioni anche in Società ed imprese miste all'estero già costituite.

Considerati i fini promozionali che la legge attribuisce alla SIMEST S.P.A., resta inteso che nei casi in questione la partecipazione potrà riguardare esclusivamente gli aumenti di

capitale sociale, finalizzandola, pertanto, al conferimento di capitale fresco nell'impresa mista.

Solo in casi particolari, quando la legislazione del Paese estero non consenta l'incremento percentuale della quota di pertinenza italiana nel capitale sociale dell'impresa mista, la partecipazione della SIMEST S.P.A. potrà effettuarsi mediante l'acquisto di quote o azioni del socio nazionale.

Art. 1 punto 2 lettere e) ed f)

L'art. 1 punto 2, prevede alle lettere e) ed f) la prestazione di servizi reali da parte della SIMEST S.P.A..

Tali servizi devono intendersi prestati a titolo oneroso, secondo i valori del mercato. Peraltro, in analogia con quanto previsto dal successivo punto 3 dell'art. 1, il pagamento dei corrispettivi da parte della impresa italiana o mista interessata può essere subordinato, in tutto o in parte, al conseguimento di utili di esercizio dell'impresa mista. Tale facilitazione, comunque, non si applica ai servizi rappresentanti la quota obbligatoria di partecipazione, di cui al punto 4 dell'art. 3.

Art. 1 punto 2 lettera g)

Con riferimento all'art. 1, punto 2, lettera g), il rispetto del limite di minoranza di cui alla lettera b) sarà assicurato dal fatto che, cumulativamente, l'ammontare della partecipazione della SIMEST S.P.A. nella impresa mista e l'ammontare della garanzia prestata dalla SIMEST medesima a fronte della partecipazione del socio estero locale nella stessa società mista, non potranno superare, complessivamente, il limite previsto dall'art. 3 punto 1 (15% del capitale della impresa mista).

Art. 3, punto 4

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3, punto 4, per il primo anno di attività la quota delle partecipazioni assunte dalla SIMEST S.P.A. mediante il conferimento di servizi o comunque destinata acquisizione di servizi, dovrà essere non inferiore al 3% delle partecipazioni complessivamente assunte.

In tali casi il valore dei servizi dovrà essere esattamente determinabile sin dal momento della costituzione della Società (ricerche e studi già effettuati preordinati alla costituzione della Società, costo di brevetti e know how, ecc.).

Eventuali scostamenti al di sotto di tale quota dovranno essere adeguatamente motivati al termine del periodo, nella comunicazione da inviare al Ministro del Commercio con l'Estero.

*Ministero del Commercio con l'Estero*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTE

DIV. V - EG/2U

Prot. N° 201903/500

*Allegato**Proposta al Foglio N°**del*OGGETTO: ---Trasmissione linee
direttrici.

Roma, 11 MAR. 1994 19

All

SIMEST-S.p.A.

Via Eternit, 2

ROMA

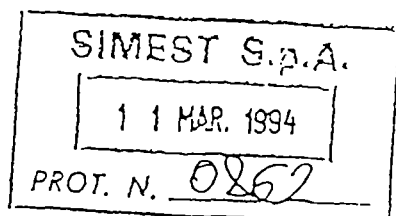
CABINETTO SIG. MINISTRO
SEDE

In relazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 della legge 24 aprile 1990, n. 100, si comunica che il Ministro del commercio con l'estero ha provveduto a formulare nuove linee direttrici per gli interventi di coesione sociale.

Si trasmettono, pertanto, tali nuove disposizioni, che si riferiscono in particolare ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità nonché ai limiti di intervento e che sostituiscono le precedenti, emanate il 13 febbraio 1992.

IL DIRETTORE GENERALE

P. M.



VISTO l'art. 2 della legge 24 aprile 1990 n. 100 che regola la formulazione di linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.p.A. disciplinando di conseguenza l'accesso da parte degli operatori italiani ai benefici di cui all'art. 4 della legge 100/90 e della legge n. 19/91;

SENTITI i Direttori Generali della Sezione Speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), del Mediocredito Centrale e dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero (ICE);

CONSIDERATI gli indirizzi generali già formulati dal Comitato Interministeriale per la Politica Economica (CIPES), in data 4 dicembre 1991:

TENUTO CONTO delle linee direttrici emanate da questo Ministero il 13 febbraio 1992:

FORMULA le

LINEE DIRETTRICI PER GLI INTERVENTI DELLA SIMEST S.p.A.

1. INDIRIZZI GENERALI

- 1.1. La SIMEST assiste e promuove la costituzione di consorzi, di società miste e delle altre forme di collaborazione previste dalla legge 100/90 per favorire la penetrazione delle imprese italiane sui mercati mondiali e l'internazionalizzazione della loro organizzazione avvalendosi anche, ove possibile, della collaborazione di Mediocredito Centrale e dell'ICE.

1.2. La SIMEST persegue forme durevoli di collaborazione con gli organismi internazionali (quali lo I.F.C. della Banca Mondiale, la BEPS, gli Enti di Sviluppo della Comunità, le Banche di Sviluppo Regionali ecc.) cercando, ove possibile, di esercitare le relative attività mediante assunzione di mandati, anche con l'affidamento di fondi fiduciari per specifici compiti e finalità.

La SIMEST collabora alla formulazione ed alla gestione di programmi bilaterali e multilaterali, finalizzati allo smobilizzo del debito estero attraverso fasi che prevedono la conversione in partecipazioni azionarie del debito stesso.

1.3. La SIMEST interviene per favorire la partecipazione di imprese italiane in iniziative di privatizzazione avviate in Paesi esteri.

1.4. La SIMEST dovrà operare in stretto collegamento con le attività previste dalla legge n. 394/81, dell'ICE, della SACE e del Mediocredito Centrale, contribuendo, nello specifico ambito della propria attività, ad operare come sistema di promozione e sviluppo delle relazioni economiche con l'estero. Inoltre, la SIMEST, ai sensi dell'art. 2, 2° comma, della legge 9 gennaio 1991, n. 19 provvederà ad assicurare il collegamento degli interventi della FINEST S.p.A. con la propria attività, nel rispetto delle presenti linee direttrici alle quali la stessa è soggetta, informando questo Ministero sui relativi risultati.

1.5. La SIMEST potrà sviluppare le attività di promozione tra l'altro partecipando ad iniziative promosse dall'ICE o da altri Enti, quali le Camere di Commercio o le Associazioni imprenditoriali di categoria; a convegni, missioni esplorative di operatori e al

finanziamento di ricerche di mercato non finalizzate a singole iniziative, in collaborazione con Organizzazioni aventi tali specifiche finalità, quali l'Informest costituita ai sensi della legge 19/91.

1.6. Gli interventi in conto capitale della SIMEST potranno essere complementari rispetto a quelli previsti dalla legge n. 49/87 all'art. 7.

1.7. La SIMEST, assunta la decisione di partecipare ad una impresa o società mista all'estero, trasmetterà le relative documentazioni istruttorie e le proprie valutazioni conclusive al Mediocredito Centrale preposto alla concessione delle agevolazioni previste dall'art. 4 della legge 24 aprile 1990, n. 100, nonché dall'art. 2, comma 7°, della legge 9 gennaio 1991, n. 19 e dall'art. 14, comma 2°, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

La SIMEST curerà inoltre la trasmissione della sopra riferita documentazione in modo tale da contribuire a rendere celeri le procedure di concessione delle relative agevolazioni da parte degli organismi anzidetti.

La SIMEST, infine, svilupperà di concerto con il Mediocredito Centrale procedure semplificate per l'accesso alle suddette agevolazioni finanziarie da parte delle piccole e medie imprese, con particolare riferimento anche alla acquisizione delle garanzie.

1.8. La SIMEST metterà a disposizione della SACE tutte le informazioni sulla casistica incontrata nei primi due anni di attività, al fine di porre in grado il Comitato di gestione della SACE stessa di definire al più presto condizioni e modalità per l'accesso degli operatori

italiani all'assicurazione di cui all'art. 4, comma 3°, della legge 100/90.

2. SETTORI ECONOMICI

2.1. Gli interventi della SIMEST daranno preferenza alle iniziative che si presentino complementari con quelle dell'impresa italiana partecipante quali lo sviluppo di produzioni utilizzatrici di materie prime locali, lo sviluppo di produzioni di semilavorati utili alle successive lavorazioni in Italia, la produzione e la commercializzazione di componenti utili per assicurare la competitività di prodotti italiani e le produzioni locali che utilizzino componenti o semilavorati prodotti in Italia.

2.2. Gli interventi della SIMEST dovranno dare priorità alle società di piccole e medie dimensioni e loro consorzi, secondo la relativa definizione comunitaria, recepita con circolare del Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato in data 29 giugno 1993.

2.3. Rientrano nei campi in cui la SIMEST opera anche le iniziative funzionali allo sviluppo di programmi di durevole penetrazione nei mercati, esterni alla CEE, sviluppati da imprese italiane (quali infrastrutture commerciali, bancarie, assicurative, di trasporto e comunicazione, di manutenzione, di assistenza tecnica, di magazzinaggio ecc.).

2.4. La Simest può assumere altresì partecipazioni in società miste operanti nei campi delle infrastrutture e della pubblica utilità.

3. AREE GEOGRAFICHE

3.1. Gli interventi della SIMEST, ferma restando l'esclusione dei Paesi Membri della Comunità Europea, non dovranno essere effettuati nei

Paesi nei confronti dei quali l'Italia applica sanzioni deliberate nelle competenti sedi internazionali.

- 3.2. Gli interventi della SIMEST dovranno riguardare prevalentemente Paesi che abbiano adottato normative di salvaguardia degli investimenti esteri o, quantomeno, siano firmatari di accordi con il governo italiano o con organizzazioni internazionali, mirati alla protezione degli investimenti esteri, del loro disinvestimento e del trasferimento degli utili.

Tali interventi dovranno tener conto anche delle priorità geografiche indicate negli indirizzi per il programma promozionale annuale da realizzare da parte dell'ICE.

4. PRIORITA' E LIMITI DEGLI INTERVENTI

- 4.1. Gli interventi della SIMEST saranno prevalentemente finalizzati al conferimento di nuovi mezzi alle imprese partecipate. Sono consentiti acquisti di quote o azioni solo quale fase preliminare per il successivo conferimento, qualora favorisca la rapidità dell'intervento, ovvero si presenti quale modalità tecnica economicamente più favorevole, come ad esempio in processi di privatizzazione.
- 4.2. Fermo restando il limite del 15% di cui all'art. 3, comma 1°, la partecipazione della SIMEST ad una singola iniziativa non dovrà superare, di norma, il 5% del patrimonio della SIMEST stessa, salvo eccezioni motivate e comunicate preventivamente al Ministro per il Commercio con l'Estero.
- 4.3. La SIMEST svilupperà le attività di cui alle lettere e) ed f) dell'art. 1, comma 2°, e le relative prestazioni saranno valutate a

prezzi di mercato ed eventualmente apportate al capitale delle imprese o delle società miste da essa partecipate.

4.4. In considerazione della posizione espressa dalla competente Commissione CEE riguardo alla prestazione da parte della SIMEST delle garanzie di cui all'art. 1, comma 2°, lettera g), fermo restando che l'ammontare della partecipazione della SIMEST nell'impresa mista e l'ammontare della garanzia prestata non potranno complessivamente superare il limite del 15% del capitale sociale dell'impresa mista, la SIMEST utilizzerà solo eccezionalmente il ricorso a detta modalità di intervento e, in ogni caso, subordinatamente alla definizione di intese che ne assicurino la remuneratività a condizioni di mercato.

4.5. La quota delle partecipazioni assunte dalla SIMEST che preveda il conferimento di servizi non dovrà essere inferiore al 5% del numero delle partecipazioni complessive acquisite nel medesimo esercizio dalla SIMEST stessa. Eventuali scostamenti al di sotto di tale quota dovranno essere adeguatamente motivati al termine del periodo, in una apposita comunicazione da inviare al Ministero del Commercio con l'Estero.

Le partecipazioni tramite il conferimento di servizi saranno prestate prioritariamente in favore delle imprese miste di piccola e media dimensione, nei confronti delle quali, peraltro, la partecipazione della SIMEST potrà essere costituita anche soltanto dal conferimento dei servizi qualora la relativa quota non sia inferiore al 2% del capitale sociale:

4.6. La SIMEST nell'acquisire le garanzie di cui all'art. 3, comma 3°, della legge 100/90, farà riferimento ai criteri di adeguatezza ed

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

idoneità correntemente assunti dal sistema bancario per la concessione di crediti a medio termine.

4.7. La SIMEST avrà cura di realizzare le attività di cui alla lettera e), dell'art. 1, comma 2°, senza assumere responsabilità di gestione nella società mista ed eventualmente stipulando accordi che riservino al socio italiano tale funzione.

4.8. Le cessioni delle partecipazioni azionarie o societarie acquisite dalla SIMEST nelle imprese o società miste, in mancanza di un valore corrente chiaramente individuabile attraverso il riferimento a quotazioni di borsa o, comunque attraverso valutazioni rilevabili sul mercato mobiliare, dovranno aver luogo ad un prezzo non inferiore alle corrispondenti quote del valore patrimoniale netto di libro.

4.9. Le presenti linee direttrici sostituiscono le precedenti emanate il 13 febbraio 1992.

Roma. 10 MAR. 1994

IL MINISTRO

Carlo Azeglio

1990-1991

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 24 aprile 1990, n. 100.

Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge.

Art. 1.

1. Il Ministro del commercio con l'estero è autorizzato a promuovere la costituzione di una Società finanziaria per azioni, denominata «Società italiana per le imprese miste all'estero - SIMEST S.p.a.», con sede in Roma, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società miste all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche.

2. La SIMEST S.p.a., anche avvalendosi, in base ad apposite convenzioni, dei servizi dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale), provvede, in particolare, sulla base di programmi che realizzino gli obiettivi di ciascuna iniziativa:

a) a promuovere la costituzione di società miste all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi e associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati;

b) a partecipare, con quote di minoranza, nel limite indicato all'articolo 3, comma 1, a società ed imprese miste all'estero, anche già costituite;

c) a sottoscrivere obbligazioni convertibili in azioni e acquistare certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese di cui alle lettere a) e b), con il limite previsto alla lettera b);

d) a partecipare ad associazioni temporanee di imprese e ad altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero, con il limite previsto alla lettera b);

e) ad effettuare, a favore delle società ed imprese partecipate, ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria;

f) ad effettuare ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese miste all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE);

g) a rilasciare garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese miste, nel rispetto del limite di cui alla lettera b);

h) a partecipare, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili, anche miste, fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese miste all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

3. Le finalità di cui alle lettere c) ed f) del comma 2 possono essere perseguite anche avvalendosi dei consorzi e società consortili di cui alla lettera h) del medesimo comma 2 e di quelli per il commercio estero di cui alla legge 21 febbraio 1989, n. 83. In tali casi il pagamento dei corrispettivi, secondo i valori di mercato, da parte dell'impresa italiana o mista interessata può essere subordinato in tutto o in parte al conseguimento di utili di esercizio dell'impresa mista.

4. Il capitale sociale iniziale della SIMEST S.p.a. non può essere superiore a lire 98 miliardi, ripartito in 98 milioni di azioni del valore nominale di lire mille ciascuna, ed è sottoscritto per 50 milioni di azioni dal Ministro del commercio con l'estero, o da un suo delegato, per conto dello Stato. Per 30 milioni di azioni esso può essere sottoscritto dal Mediocredito centrale, anche in deroga al proprio statuto. Il residuo capitale sociale può essere sottoscritto da enti pubblici, da istituti ed aziende di credito ammessi ad operare ai sensi della legge 24 maggio 1977, n. 227, nel rispetto della relativa normativa di vigilanza, da associazioni imprenditoriali di categoria delle imprese di cui ai commi 1 e 2 e da società a partecipazione statale.

5. Sono autorizzati successivi aumenti di capitale da effettuarsi negli anni 1991 e 1992 sino alla complessiva somma di lire 400 miliardi, di cui lire 100 miliardi annui riservati allo Stato. I predetti aumenti di capitale possono essere sottoscritti anche dagli altri soggetti indicati al comma 4, in misura proporzionale alle quote di partecipazione rispettivamente detenute.

6. Il consiglio di amministrazione della SIMEST S.p.a. è composto da nove membri. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del commercio con l'estero, nomina cinque membri dello stesso, compreso il presidente; tre di questi sono designati, rispettivamente, dai Ministri degli affari esteri, del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

3-3-1990

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 101

7. Il collegio sindacale della SIMEST S.p.a. è formato da tre membri effettivi e due supplenti. Il presidente e uno dei membri sono designati dal Ministro del tesoro tra i funzionari della Ragioneria generale dello Stato.

8. La SIMEST S.p.a. è regolata da un proprio statuto ed è soggetta alla normativa sulle società per azioni.

Art. 2.

1. Il Ministro del commercio con l'estero, sentiti il direttore generale della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), il direttore generale del Mediocredito centrale e il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero e sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Comitato interministeriale per la politica economica estera (CIPESE), all'uopo allargato al Ministro delle partecipazioni statali, anche con riferimento a specifiche iniziative di rilevante interesse nazionale, formula le linee direttrici per gli interventi della SIMEST S.p.a., con particolare riguardo ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità e ai limiti degli interventi, e ne verifica il rispetto. In ogni caso gli interventi della società devono essere basati su rigorosi criteri di validità economica delle iniziative partecipate e non possono riguardare Paesi membri delle Comunità economiche europee.

2. Gli interventi della SIMEST S.p.a. devono, per i primi due anni, riguardare in via prioritaria iniziative da realizzare in Polonia e Ungheria e in altri Paesi dell'Europa centrale e orientale.

3. Il Ministro del commercio con l'estero riferisce al Comitato interministeriale per la politica economica estera sull'attuazione della presente legge, nonché, annualmente, al Parlamento.

Art. 3.

1. Le partecipazioni acquisite dalla SIMEST S.p.a. ai sensi dell'articolo 1 non possono comunque superare il 15 per cento del capitale o fondo sociale della società o impresa mista e devono essere cedute, a prezzo non inferiore ai valori correnti, entro quattro anni dalla prima acquisizione. Il consiglio di amministrazione può prorogare tale termine al massimo di un altro anno ove le condizioni di avviamento indicate nel progetto abbiano subito modifiche sostanziali non prevedibili.

2. Le cessioni di cui al comma 1 sono effettuate anticipatamente in caso di conseguimento degli obiettivi cui l'intervento è finalizzato, ovvero in caso di perdite in due esercizi consecutivi complessivamente superiori ad un terzo del capitale o del fondo sociale della società o impresa mista partecipata.

3. L'acquisizione di partecipazioni da parte della SIMEST S.p.a. è subordinata all'impegno degli altri azionisti o partecipanti italiani a riacquistare le partecipazioni stesse nei termini e al prezzo indicati ai commi 1 e 2. Tale impegno deve essere assistito da idonea garanzia.

Una quota delle partecipazioni complessivamente assunte deve essere effettuata mediante il conferimento di servizi o comunque destinata all'acquisizione di questi. Tale quota è determinata ogni anno dal Ministro del commercio con l'estero, sentiti il direttore generale della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), il direttore generale del Mediocredito centrale e il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

5. Le somme rivenienti dalle cessioni effettuate dalla SIMEST S.p.a. sono dalla stessa destinate alla realizzazione di nuovi interventi.

6. Allo scioglimento della SIMEST S.p.a. il relativo patrimonio è ripartito tra i soci. La quota di proprietà dello Stato è riversata ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 4.

1. Il Mediocredito centrale è autorizzato a concedere crediti agevolati agli operatori italiani per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio nelle società e imprese miste all'estero partecipate dalla SIMEST S.p.a. alle modalità, condizioni e importi massimo stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero. In ogni caso il tasso è stabilito in misura pari al 50 per cento di quello di riferimento determinato per il credito agevolato del settore industriale ai sensi dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, in vigore alla data di stipula del contratto di finanziamento. I relativi oneri sono a carico del fondo di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295.

2. In caso di mancato conferimento, anche parziale, della prevista quota di capitale di rischio nella società o impresa mista, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, e relative norme d'attuazione.

3. Gli operatori italiani che partecipano a società e imprese miste all'estero partecipate dalla SIMEST S.p.a. sono ammessi, nei limiti delle rispettive quote di partecipazione, alla garanzia assicurativa della Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) per i rischi politici e per quelli commerciali derivanti dal mancato trasferimento di fondi spettanti all'impresa italiana, per qualsiasi ragione non imputabile all'operatore nazionale secondo modalità e condizioni che saranno all'uopo determinate dal comitato di gestione della medesima SACE.

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 50 miliardi per l'anno 1990 ed a lire 100 miliardi per ciascuno degli anni 1991 e 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 101

...to, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 01 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Rifinanziamento dell'articolo 2 della legge 394 del 1981 e partecipazione ad imprese miste estero».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della pubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 aprile 1990.

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*.

RUIGIERO, *Ministro del commercio con l'estero*.

Il Guardasigilli, VASSALLI.

NOTE

ATTENZIONE

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura e disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

All'art. 1:

— La legge n. 83/1989 concerne «Interventi di sostegno per i soci tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane». Si ritiene opportuno riportare i primi due articoli della detta legge, che definiscono i requisiti dei consorzi per il commercio estero:

«Art. 1 (Soggetti beneficiari). — 1. I consorzi e le società consorziali, se in forma cooperativa, per il commercio estero sono ammessi a tutti i benefici contenuti nelle disposizioni della presente legge. Si considerano consorzi per il commercio estero i consorzi e le società consorziali che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati destinati da parte delle imprese stesse.

2. I consorzi e le società consorziali di cui al comma 1 devono essere costituiti da piccole e medie imprese che esercitano le attività di cui al comma 1, numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del codice civile o le imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443; possono essi essere costituiti congiuntamente alle piccole e medie imprese che svolgono le attività sopra indicate e dalle imprese artigiane.

3. Ai fini della presente legge si considerano piccole e medie imprese quelle aventi i requisiti dimensionali determinati ai sensi dell'art. 2, secondo comma, lettera f), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

4. È esclusa la partecipazione di società che, per collegamenti economico-finanziari, si configurano come appartenenti a un gruppo imprenditoriale. Si considerano appartenenti a un gruppo imprenditoriale le società controllate o controllanti ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ad eccezione di quelle che, considerate come un'unica impresa, non superino i limiti dimensionali richiamati dal comma 3.

Art. 2 (Requisiti dei consorzi per il commercio estero). — 1. I consorzi e le società consorziali di cui all'articolo 1 devono essere costituiti da almeno otto imprese. Fermi restando per le società consorziali gli ammontari minimi del capitale previsti dal codice civile per le società per azioni, in accomandita per azioni ed a responsabilità limitata, ciascuna impresa non potrà comunque sottoscrivere un fondo capitale inferiore a 2.500.000 lire.

2. La quota di partecipazione sottoscritta da ciascuna impresa non può superare il 20 per cento del fondo o del capitale.

— La legge n. 227/1977 concerne «Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di favori all'estero nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale».

Note all'art. 4.

— Il testo dell'art. 20 del D.P.R. n. 902/1976 (Disciplina del credito agevolato al settore industriale) è il seguente:

«Art. 20 (Determinazione del tasso di riferimento). — Il tasso di riferimento è determinato con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Successivamente, tale tasso di riferimento si modificherà automaticamente e periodicamente in connessione con il variare del costo di provvista dei fondi per la concessione dei finanziamenti sostenuti dagli istituti di credito a medio termine.

Le modalità delle variazioni automatiche del tasso di riferimento sono fissate con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Qualora il tasso di riferimento per effetto delle variazioni automatiche di adeguamento al costo del denaro dovesse eccezionalmente aumentare in misura superiore al 20 per cento, a quella inizialmente stabilita, il Ministro per il tesoro con proprio decreto, previa deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, modificherà, ferma restando la proporzione tra le diverse zone, la misura dei tassi agevolati d'interesse prevista nei precedenti articoli.

Ai fini del parere o della deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, si applica, nei casi d'urgenza, l'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni.

L'art. 14 del R.D.L. n. 375/1936, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia (sopra richiamato) è così formulato:

«Art. 14. — Ferme restando le disposizioni concernenti la vigilanza del Ministro per le finanze sull'Istituto di emissione, tutte le attribuzioni attualmente deferite ai Ministri per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le corporazioni, concernenti la materia del risparmio e del credito e la ingerenza e sorveglianza sugli enti che esercitano le funzioni di cui all'art. 1, sono devolute al Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 ed i provvedimenti relativi sono emanati con decreto del capo del Governo. Alla esecuzione di tali decreti, e in generale a tutte le funzioni di carattere esecutivo, provvede l'Ispezione.

I provvedimenti per i quali, a tenore della presente legge, è necessaria la deliberazione del Comitato dei Ministri possono, in caso di urgenza, essere adottati dal Capo del Governo; di essi sarà data comunicazione al Comitato dei Ministri nella sua prima adunanza.

La legge n. 295/1973 concerne «Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale».

Si ritiene utile riportare anche l'art. 17 della legge 25 luglio 1982, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, che ha istituito il Mediocredito centrale:

«Art. 17. — È istituito l'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole e medie industrie (Mediocredito), ente di diritto pubblico, con personalità giuridica, con sede in Roma.

L'Istituto provvede al finanziamento degli istituti ed aziende autorizzati all'esercizio del credito a medio termine e indicati ai sensi dell'art. 19, primo comma, al fine di integrare le disponibilità finanziarie per le operazioni di credito destinate:

a) al rinnovo, all'ampliamento o alla costruzione di impianti industriali;

SIMEST S.p.A.

8 giugno 1998

Capitale sociale

Azionisti	Importo sottoscritto e versato	% di partecipazione sul capitale sociale
Ministero del Commercio con l'Estero	240.652.174.000	77,6607%
Mediocredito centrale S.p.A.	31.493.925.000	10,1634%
Istituto Mobiliare Italiano - IMI S.p.A.	9.357.750.000	3,0198%
Credito Italiano S.p.A.	5.602.500.000	1,8080%
ENI S.p.A.	4.123.575.000	1,3307%
Banca Commerciale Italiana S.p.A.	3.352.500.000	1,0819%
Banca di Roma S.p.A.	3.352.500.000	1,0819%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3.352.500.000	1,0819%
BNL Partecipazioni S.p.A.	2.514.375.000	0,8114%
Banco di Napoli S.p.A.	1.687.500.000	0,5446%
ISVEIMER S.p.A.	1.125.000.000	0,3630%
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.	1.113.750.000	0,3594%
EFIBANCA S.p.A.	838.125.000	0,2705%
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	551.250.000	0,1779%
Finanziaria Meridionale - FIME S.p.A.	551.250.000	0,1779%
ROLO Banca 1473 S.p.A.	112.500.000	0,0363%
Associazione I.R.S.I.	11.250.000	0,0036%
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.421.000	0,0011%
FINCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.421.000	0,0011%
SISTEMA CONFINDUSTRIA		
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13.590.000	0,0044%
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	8.131.000	0,0026%
Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna	8.131.000	0,0026%
Unione Industriale della Provincia di Torino	8.131.000	0,0026%
FEDEREXPORT	5.717.000	0,0018%
Associazione Industriale Bresciana	3.421.000	0,0011%
Ass.ne degli Industriali della Provincia di Trento	3.421.000	0,0011%
Federazione Regionale degli Industriali del Veneto	3.421.000	0,0011%
Federaz. Regionale degli Ind.li del Friuli Venezia Giulia	3.421.000	0,0011%
Unione degli Industriali della Provincia di Avellino	3.421.000	0,0011%
Unione Nazionale Industria Conciaria	3.375.000	0,0011%
ANIE - Fed. Naz. delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche	2.674.000	0,0009%
Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia	2.250.000	0,0007%
Ass.ne degli Ind.li della Provincia Autonoma di Bolzano	1.125.000	0,0004%
Associazione fra gli Industriali della Provincia di Belluno	1.125.000	0,0004%
Associazione Industriali Modena	1.125.000	0,0004%
FEDERTESSILE	1.125.000	0,0004%
UCIMU - Sistemi per produrre	1.125.000	0,0004%
Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo	1.125.000	0,0004%
Unione degli Industriali di Roma	1.125.000	0,0004%
	76.979.000	0,0248%
Totali	309.876.245.000	100,0000%

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ruggero Manciatì

Consiglieri

Franco Caleffi

Carlo Callieri

Edgardo Anselmi (dal 3 febbraio 1998)

Luigi Dante (fino al 2 febbraio 1998)

Giancarlo Del Bufalo

Antonio Moretti

Giuseppe Pisicchio

Rino Rocca

Andrea Vecchia

Collegio Sindacale

Presidente

Giuseppe Oteri

Sindaci effettivi

Giampietro Brunello

Roberto Ferranti

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE

PROGETTO DI BILANCIO E RELAZIONI
DELL'ESERCIZIO 1997

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A.

SEDE LEGALE: VIA ALESSANDRO FARNESE, 4
00192 ROMA
TEL. 06/324741
FAX 06/3240730

309,876,245.000 I.V.
CAPITALE SOCIALE: 261.532.510.000 I.V.
TRIBUNALE DI ROMA: 6312/91
C.C.I.A.A.: 730445
COD. FISC. E PART. IVA: 04102891001

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Ruggero Manciatì

Consiglieri

Franco Caleffi
Carlo Callieri
Edgardo Anselmi (dal 3 febbraio 1998)
Luigi Dante (fino al 2 febbraio 1998)
Giancarlo Del Bufalo
Antonio Moretti
Giuseppe Pisicchio
Rino Rocca
Andrea Vecchia

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giuseppe Oteri

Sindaci effettivi

Giampietro Brunello
Roberto Ferranti

Direttore Generale

Luigi Dante

Società di Revisione

Coopers & Lybrand S.p.A.

INDICE

La relazione sulla gestione

- La situazione economica generale
- La promozione
- I servizi professionali
- Le operazioni approvate
- Le partecipazioni acquisite
- La struttura organizzativa
- Dinamiche dei principali aggregati di S/P e C/E

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

L'evoluzione prevedibile della gestione

Bilancio al 31 dicembre 1997

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Elenco delle partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1997

Nota Integrativa

- Parte A - Criteri di valutazione
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto economico
- Parte D - Altre informazioni
 1. Il personale dipendente
 2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci
 3. Rendiconto finanziario
 4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Destinazione dell'utile di esercizio

PAGINA BIANCA

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

Signori Azionisti

Nel 1997 il ritmo di sviluppo dell'economia mondiale ha superato il 3% annuo, dato simile a quelli raggiunti negli anni '80.

Negli Stati Uniti è proseguito il ciclo espansivo, che realizzando una crescita del 3,8%, continua a trainare la crescita mondiale.

Anche i Paesi in via di Sviluppo (esclusi PECO e CSI) hanno realizzato incrementi medi del PIL di oltre il 5%: ma i migliori risultati sono stati raggiunti dai Paesi a basso reddito pro-capite in Estremo Oriente (inclusa la Cina) con una media di crescita superiore al 10% annuo, nonostante l'intervenuta crisi monetaria del sud-est asiatico.

L'Europa orientale e i paesi della CSI considerati nel loro insieme hanno praticamente annullato il tasso di declino delle economie che continuava dal 1990 con una media dell'8% all'anno; per la Russia per la prima volta nel 1997 si è registrata l'assenza di un decremento in termini reali, accompagnata da un modesto incremento delle esportazioni.

Il Giappone, che continua ad essere attraversato da un lungo periodo di stagnazione, ha registrato solo un modesto aumento dello 0,5%, anche a causa dell'aumento della pressione fiscale sui consumi che, insieme al peso della crisi asiatica, hanno generato una contrazione dell'economia e della domanda interna del paese.

Le politiche economiche dei paesi europei occidentali nel 1997 sono state indirizzate all'obiettivo primario della diminuzione sui parametri fissati a Maastricht con una forte accelerazione alla diminuzione dei deficit pubblici con politiche restrittive che hanno frenato la crescita.

Nessun paese europeo, tranne il Regno Unito, ha realizzato sostanziali miglioramenti sul fronte occupazionale che rimane, anche nei paesi maggiori dell'Unione Europea, un problema rilevante.

Tuttavia, i paesi della zona "Euro", hanno conseguito un ritmo di crescita del 2,4% nel 1997 (con una previsione intorno al 3% per i prossimi due anni) insieme ad una inflazione oramai stabilmente bassa intorno al 2%,

risultati che, portato a termine il progetto della moneta unica, potrebbero favorire la ripresa degli investimenti produttivi e della occupazione.

In Italia la crescita economica, nel secondo trimestre 1997, è andata moderatamente rafforzandosi dopo la debolezza registrata in precedenza, sostenuta principalmente dalla domanda interna. Tuttavia, per il secondo anno consecutivo, l'incremento del PIL è stato inferiore a quello degli altri paesi europei, anche per le azioni volte ad ottenere il rientro nei parametri economici e finanziari previsti per l'ingresso nella Unione Economica Monetaria.

Il consolidamento della ripresa appare duraturo, considerando che la produzione industriale ha chiuso il 1997 con un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo della produzione industriale è stato stimolato principalmente dal recupero nei livelli delle scorte e da una forte accelerazione dei flussi di esportazione.

Anche il consuntivo dell'inflazione è stato decisamente positivo: la crescita dei prezzi ha rallentato ulteriormente il suo ritmo, rispetto agli anni precedenti, sia al consumo (1,7%) che alla produzione (1,3%).

Riguardo al commercio internazionale la sua crescita è ulteriormente accelerata nel 1997 raggiungendo il 9,5% in volume, secondo il tasso di incremento realizzato negli ultimi venti anni. Ancora una volta il tasso di crescita degli scambi risulta più del triplo del tasso di crescita della economia mondiale (3%) nonostante quest'ultimo sia il miglior risultato a partire dal 1989.

Le esportazioni italiane hanno concluso il 1997 con un risultato molto positivo. La crescita, secondo l'ISTAT, è stata del 4,3% rispetto all'anno precedente e considerato che l'anno 1996 è stato un anno da primato per la bilancia commerciale, tale variazione rappresenta un risultato molto soddisfacente.

Gli investimenti diretti all'estero (IDE) mondiali, invece, hanno avuto una contrazione dello 0,7% nel 1996 ed è la prima volta dal 1992 che gli IDE non crescono notevolmente; un andamento stazionario simile è stimato che si sia realizzato anche per il 1997. Dopo tre anni di espansione spettacolare (18%, 16% e 28% rispettivamente nel '93, '94 e '95) questa pausa appare dovuta ad una minor crescita degli investimenti USA (+1,2%) e ad una diminuzione netta di quelli dei paesi della Unione Europea (-4,6%), che ha riguardato soprattutto gli investimenti extraeuropei (-16,2%). Tale contrazione ha interessato anche i già modesti inve-

stimenti diretti italiani all'estero, che sono scesi da 6.125 milioni di U\$\$ nel 1995 a 6.049 nel 1996 e che vengono stimati in ulteriore diminuzione nel 1997.

Resta quindi alto il divario in termini di IDE fra l'economia italiana e le altre europee dalla stessa dimensione: basti pensare che le aziende francesi effettuano IDE per un valore 4 volte superiore rispetto a quelle italiane e quelle del Regno Unito addirittura 8 volte.

Quindi la scarsa propensione e capacità di investire all'estero delle aziende italiane rappresenta tutt'ora un elemento di ritardo nel processo di adeguamento della nostra struttura produttiva ai processi di competizione globale, ormai completamente affermati in sede mondiale.

Sulla opportunità che le aziende italiane partecipino più attivamente agli importanti fenomeni di internazionalizzazione che si realizzano su scala mondiale, si è recentemente sviluppato un dibattito in Italia incentrato sul timore di un impoverimento del tessuto produttivo nazionale conseguente a fenomeni di "delocalizzazione".

La delocalizzazione, e cioè lo spostamento completo di una azienda in un altro paese è, in Italia, ancora un fenomeno limitato dovuto principalmente al fatto che alcune produzioni non sono più compatibili con i costi dei paesi avanzati e quindi devono delocalizzarsi per non scomparire, oppure allo spostamento di aziende verso altre europee (Savoia, Irlanda, Carinzia, ecc.) alla ricerca di infrastrutture di maggiore qualità e di un trattamento fiscale più favorevole.

Radicalmente diversi sono invece i fenomeni di internazionalizzazione con i quali l'impresa ricerca, attraverso l'investimento all'estero; di inserire le proprie produzioni in mercati interessanti. Si tratta di investimenti di sviluppo dai quali l'impresa riceve pagamenti di know-how e tecnologia, royalties, dividendi e interessi che accrescono la sua capacità di investimento e di competizione. Del resto è evidente che le spese di una azienda in ricerca, sviluppo, ingegnerizzazione, design, immagine, pubblicità ecc. debbano essere spalmate su più mercati per mantenere competitive le relative produzioni.

La SIMEST ha sempre interpretato il proprio compito istituzionale come rivolto a colmare il ritardo, anche di esperienza, delle imprese italiane nei processi di internazionalizzazione – come sopra definiti – attraverso gli strumenti della assistenza finanziaria e professionale che la legge le assegna.

In tal senso la recente adozione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto 31 marzo 1998 recante disposizioni in materia di commercio con l'estero ha ampliato notevolmente gli strumenti ed il raggio di azione della attività della Vostra Società a favore delle imprese italiane, con priorità a quelle di piccole e medie dimensioni.

Dalla tempestività con cui il sistema produttivo nazionale sarà in grado di colmare il ritardo nella capacità di acquisire posizioni durevoli nei mercati esteri in forte crescita, dipende in gran parte il futuro della posizione internazionale del nostro sistema produttivo; la SIMEST vuole continuare a contribuire con la propria attività per promuovere e rendere più sicura ed efficace questa trasformazione.

LA PROMOZIONE

La SIMEST ha continuato la propria attività promozionale, nel corso del 1997, con l'obiettivo di accrescere presso il mondo imprenditoriale il livello della informazione sulle opportunità e modalità di investimento all'estero mediante gli strumenti previsti dalla Legge 100/90.

L'impostazione seguita dalla Società nello sviluppo dei rapporti con le imprese ha proseguito nella linea già sperimentata con buoni risultati negli anni precedenti, ovvero quella di far conoscere al mondo imprenditoriale la sua capacità di "socio attivo": punto di riferimento per la definizione (o la revisione) degli obiettivi di sviluppo delle attività aziendali all'estero e per la loro implementazione.

L'attività della Società si è realizzata attraverso una rete di rapporti di collaborazione, con entità rappresentative del sistema delle imprese, con cui è stata realizzata una intensa azione di assistenza, capace non solo di informare adeguatamente sulle opportunità offerte dalla Legge 100/90 e sulle agevolazioni comunitarie, ma anche di collaborare per l'individuazione di soluzioni concrete nell'ambito dei processi di investimento all'estero delle singole imprese.

Con riguardo alle attività di carattere istituzionale si è provveduto:

- a partecipare alle principali missioni organizzate dal Ministero del Commercio con l'Estero e dall'ICE in paesi importanti per lo sviluppo

delle attività all'estero (Cina, India, Argentina, Brasile, Perù, Bulgaria ed altri);

- a partecipare ai lavori delle principali "commissioni miste" (India, Cina, Polonia, Romania, Tunisia, Iran, Thailandia ed altri);
- a partecipare ai gruppi di lavoro misti, promossi dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per il Commercio con l'Estero in occasione di visite di delegazioni ufficiali;
- a partecipare alle commissioni ministeriali incaricate di studiare interventi per lo sviluppo di strumenti innovativi a sostegno dell'internazionalizzazione delle attività produttive;
- ad intensificare la collaborazione con gli uffici commerciali delle Ambasciate e con gli addetti commerciali delle Ambasciate straniere presenti in Italia.

Le attività di promozione di carattere generale svolte nel 1997 possono così riassumersi:

- con il Sistema CONFINDUSTRIA (Unione Industriale di Torino, Associazione degli Industriali di Arezzo, Assindustria Padova, Associazione Industriale di Modena, Assolombarda, Unione degli Industriali di Roma, Associazione Industriali di Napoli, Federindustria Campania, Federexport, Acimit, Ance, Unacoma, e Federlegno - Arredo) sono stati realizzati incontri con le imprese interessate agli investimenti all'estero;
- con l'Unione Industriale di Torino è stata attivata un'intensa collaborazione a favore delle aziende, operanti nella componentistica auto, interessate ad investire nel mercato indiano;
- con la Federindustria Campania sono state avviate intese per attività congiunte finalizzate allo sviluppo dell'internazionale delle imprese della Regione;
- con l'ICE in Italia e presso alcune sedi estere (Cina, India, Argentina, Brasile, Messico, Tunisia, Sudafrica e Polonia) è stata sviluppata una attività di informazione ed assistenza alle imprese organizzando numerosi seminari e riunioni di lavoro;
- sono stati consolidati i rapporti con le banche internazionali (IFC, BERS,

BEI ed altre) e con banche locali operanti quali intermediari finanziari delle stesse istituzioni;

- sono stati avviati rapporti con le Camere di Commercio di Padova e di Reggio Emilia ed è stata approfondita la collaborazione con le Camere di Commercio di Torino e di Genova/WTC per fornire congiuntamente assistenza alle imprese per l'internazionalizzazione delle loro attività;
- è stato intensificato il rapporto di collaborazione con alcune Camere di Commercio italiane all'estero;
- è stata approfondita la collaborazione con APCE, Confartigianato, Confcommercio, CISPEL, IPI e con la Società per l'Imprenditorialità Giovanile;
- in collaborazione con l'APCE (Associazione Piemontese Consorzi Export) sono stati organizzati incontri con imprese torinesi interessate agli strumenti finanziari destinati all'internazionalizzazione;
- è stato intensificato il lavoro con l'EDFI, associazione costituita fra le primarie istituzioni nazionali europee che hanno le stesse finalità di SIMEST; la partecipazione a tale organismo consente ai soci aderenti di esprimersi come entità unitaria nei confronti dell'Unione Europea e delle organizzazioni multilaterali.

E' stata data inoltre attuazione all'accordo di collaborazione fra SIMEST, Camera di Commercio di Milano/Promos, Centro Estero Camere di Commercio della Lombardia e Mediocredito Centrale, perfezionato nel luglio del 1996, per la costituzione dello "Sportello mondializzazione". L'iniziativa, che ha interessato tutto il territorio della Lombardia, ha permesso fin nella fase di avvio del servizio di raggiungere 576 imprese coinvolte in 16 seminari a cui hanno anche partecipato i rappresentanti di 38 associazioni di categoria.

Oltre alle attività di promozione a carattere generale, la SIMEST ha avviato alcune iniziative pilota, focalizzate a specifiche aree del territorio nazionale o concentrate su uno specifico paese di prioritario interesse.

Sono stati realizzati interessanti accordi di collaborazione:

- con la Import Export Bank of India, che integra il precedente accordo sottoscritto con la CII - Confederation of India Industry;

- con l'Austrade, ente di sviluppo degli investimenti australiano, un accordo, sottoscritto insieme a ICE, finalizzato a promuovere la presenza di imprese italiane in quel mercato.

Sono stati siglati due specifici accordi di collaborazione con la Banca Popolare di Verona e con l'Eurosportello di Ascoli Piceno, Ancona e Pesaro, allo scopo di assicurare una presenza periodica di tecnici SIMEST per incontri con le aziende locali (specie PMI), alle quali fornire servizi di consulenza ed assistenza diretta.

Per zone ad alta intensità di insediamenti delle PMI, sono state organizzate periodicamente missioni "multiclient", al fine di assicurare la presenza SIMEST sul territorio supplendo alla mancanza di un proprio "network".

Con l'Unionfidi Piemonte si sono perfezionati accordi per la concessione di garanzie in favore delle imprese piemontesi associate, finalizzate ad assistere l'obbligo di riacquisto delle partecipazioni sottoscritte dalla SIMEST nelle società miste.

È stato avviato per l'Albania, dal settembre 1997, il programma pilota di cooperazione tecnico-operativa ed assistenza formativa, cofinanziato dal Ministero del Commercio con l'Estero (L. 212/1992 e D.M. 15/5/1996); in collaborazione con il Centro Albanese per la Promozione degli Investimenti Esteri (CAPIS) e con la FINEST, verrà sviluppata un'attività capillare di "business scouting" delle opportunità d'investimento nel paese, con l'obiettivo di favorire il montaggio di società miste e di ripristinare un clima di fiducia per gli investitori italiani; con questo programma, la SIMEST intende rispondere efficacemente alle priorità indicate dal governo italiano per un sollecito riavvio del flusso degli investimenti italiani in Albania, fornendo un contributo determinante alla ripresa delle attività economiche locali in una fase delicatissima dell'evoluzione di quel paese.

L'attività promozionale della Società ha anche riguardato la presenza, con propri stand, ad alcune manifestazioni promozionali e fieristiche di rilievo in Italia ed all'estero.

Infine, nel corso del 1997, si è provveduto ad assicurare un'adeguata informativa sulle attività svolte dalla Società, attraverso pubblicazioni specialistiche a carattere economico-finanziario.

Le attività di promozione realizzate nel 1997, unitamente alle attività dei servizi che verranno più compiutamente illustrate nel prosieguo della relazione, hanno consentito alla SIMEST significativi volumi di attività, come si evince dai dati di seguito sinteticamente riportati.

Sintesi delle attività

Attività caratteristiche	Consuntivo 1997		Consuntivo 1996	
	n.	millardi di lire	n.	millardi di lire
Impegni per la partecipazione a società miste	40	60,5	46	59,3
Impegni per la ridefinizione di progetti per la partecipazione a società miste	1	0,5	2	1
Aumenti di capitale sociale in progetti approvati	4	5,9	4	3,7
Partecipazioni acquisite				
– nuove partecipazioni e depositi per quote da ricevere	27	38,9	32	30
– aumenti di capitale sottoscritti	12	9,1	9	4,4
Partecipazioni cedute	9	23,9	3	1,3
Consulenze ed assistenze professionali rese	63	0,4	63	0,4
Richieste alla UE di agevolazioni per conto di imprese italiane approvate e finanziamenti relativi	30	4,2	30	4,5

I SERVIZI PROFESSIONALI

Nel corso del 1997 è aumentata la richiesta alla SIMEST di servizi specialistici di consulenza e di assistenza da parte delle imprese italiane per tutte le fasi relative alla progettazione e al montaggio di società miste all'estero nonché per il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti.

La Società ha continuato ad operare perseguendo una rigorosa politica di qualità dei servizi, mediante la selezione delle richieste ricevute (affidabilità e know-how dei proponenti e validità dell'iniziativa). I supporti professionali forniti hanno pertanto contribuito al consolidamento dell'immagine di affidabilità della Società, e favorito il contatto con le imprese, specie PMI, presso le quali tali servizi riscuotono un forte interesse.

Le attività di consulenza ed assistenza hanno riguardato essenzialmente:

- l'individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- la valutazione delle idee-progetto di società miste e la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;

- l'analisi economico-finanziaria e la valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- il reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- l'assistenza legale e societaria nella definizione degli accordi con i soci locali e nelle trattative per la costituzione di società miste.

Nel corso del 1997 la Società ha ricevuto 31 incarichi di consulenza ed assistenza da parte di imprese italiane. Le prestazioni fornite nell'anno hanno consentito ricavi per compensi professionali di complessive lire 408 milioni, oltre a lire 111 milioni per le attività svolte a fronte del progetto pilota in Albania.

Nella maggior parte dei casi, i servizi sono stati prestati nel quadro della attività di Intermediario Finanziario UE svolte dalla Società per i noti programmi comunitari JOP/PHARE, TACIS ed ECIP per i progetti di società miste all'estero, che riscuotono un crescente successo anche nel nostro paese specie presso le PMI.

Al riguardo, va segnalata la recente estensione del TACIS ad un numero crescente di Paesi (oltre alla Repubblica Russa) quali Ucraina, Moldavia, Uzbekistan ed altre Repubbliche asiatiche dell'ex CSI.

In relazione alla attività di "Intermediario Finanziario" della Comunità europea, la Società ha ricevuto nel corso del 1997 n. 16 incarichi di consulenza ed assistenza per la predisposizione delle "application forms" finalizzate all'ottenimento di finanziamenti e contributi comunitari.

A conferma della politica di qualità perseguita, anche nel 1997 tutte le domande di finanziamento presentate da SIMEST alla UE sono state approvate ed, in genere, entro tempi sensibilmente più brevi della norma, con piena soddisfazione delle imprese assistite.

Su incarico delle imprese interessate, sono stati anche forniti servizi di consulenza in ordine a tematiche specialistiche, specie in ordine agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese miste, nonché all'assistenza metodologica e strategica nei rapporti con i soci locali e/o le autorità concedenti l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività.

Come già riferito, le prestazioni professionali fornite alle imprese hanno comportato nel 1997 un valore della produzione per complessive lire 408 milioni (388 milioni nel 1996). In proposito, va rilevato che sono state

applicate, specie nei confronti delle PMI, tariffe riflettenti la funzione promozionale affidata alla Società dalla legge istitutiva.

Dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 1997, la Società è stata impegnata in 151 prestazioni di assistenza professionali, che hanno generato proventi per circa lire 1,7 miliardi.

Al 31 dicembre 1997, la SIMEST ha complessivamente presentato 88 richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi (di cui 30 nel corso del 1997) per l'ottenimento delle agevolazioni previste. Di tali richieste, 50 sono attinenti al programma JOP/PHARE-TACIS, 34 all'ECIP, 3 ad IFC/CDI ed 1 ad un progetto pilota riguardante l'Albania.

Lo stato di attuazione delle 88 domande presentate è il seguente:

**Richieste di finanziamenti agevolati e/o contributi
su programmi comunitari (1)**

	quantità per anno				
	1997	1996	1995	1994	Totali
Domande presentate da SIMEST	30	30	19	9	88
Domande approvate	32	23	16	8	79
Domande in attesa di approvazione a fine anno	9	11	4	1	9
Contratti di finanziamento e/o contributo sottoscritti	24	22	16	1	63
Contratti di finanziamento e/o contributo da perfezionare	4	3			7

(1) incluso n. 1 progetto pilota Albania (L. 212/92)

I progetti presentati al 31 dicembre 1997 per il finanziamento degli studi di fattibilità, previsto dai programmi JOP ed ECIP dell'UE (facility 2), prevedono investimenti complessivi per circa 584 miliardi, che saranno realizzati da società miste da costituire od ampliare.

Riguardo alla distribuzione territoriale delle domande approvate dalla Comunità Europea, nel corso del 1997, 15 riguardano paesi dell'Europa centro/orientale (4 in Romania, 2 in Albania, 3 in Russia, 3 in Polonia, 1 in Bosnia, 1 in Ungheria e 1 in Bulgaria); 6 paesi asiatici (Cina, India e Indonesia), 7 l'America Latina e Centrale (4 a Cuba, 2 in Brasile, 1 a Panama) e 4 l'Africa (2 in Egitto, 1 in Tunisia, 1 in Sudafrica).

Al 31 dicembre 1997, la Società aveva inoltre in fase di esame ed istruttoria oltre 35 domande.

Nell'esercizio 1997, i finanziamenti e contributi acquisiti a favore delle imprese beneficiarie sono ammontati a 2.093.789 ECU. Alla data del 31 dicembre 1997, tali finanziamenti e contributi hanno raggiunto in totale l'importo complessivo di circa 5,9 milioni di cui, 3,3 per iniziative ubicate nell'Europa centro-orientale e 2,6 in altri paesi.

**Importo dei finanziamenti e dei contributi concessi al 31.12.1997
da organismi internazionali per il tramite dell'IF SIMEST**

importi in ECU					
Paesi	JOP-PHARE/TACIS				
	facility 1	facility 2	facility 3	facility 4	Totall
Europa	69.827	1.239.786	91.650	1.862.775	3.264.038
	ECIP		IFC		
	facility 1	facility 2	facility 4	facility 2	Totall
Altri paesi					
America Latina e Centrale		985.081	250.000		1.235.081
Asia	38.438	78.364	530.084		646.886
Africa	32.088	627.131		114.155	773.374
	70.526	1.690.576	780.084	114.155	2.655.341
Agevolazioni complessive					5.919.379

LE OPERAZIONI APPROVATE

Nel corso del 1997, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la partecipazione della SIMEST in 40 nuovi progetti di società miste, 1 revisione di piano e 4 aumenti di capitale sociale in società già partecipate.

Progetti di società miste all'estero approvati nel 1997 per paese

Paesi	Operazioni n.	Investimenti (*) previsti lire milioni	Addetti previsti n.	Capitale sociale delle Società miste lire milioni	Impegno finanziario SIMEST lire milioni
Nuovi progetti					
<i>Paesi europei</i>					
Polonia	5	65.107	1.860	42.765	8.330
Romania	4	19.013	724	19.864	2.060
Russia	2	3.930	24	6.650	1.020
Slovacchia	2	12.322	215	7.862	1.300
Ungheria	2	47.941	16	5.895	650
Albania	1	12.000	50	6.700	1.050
Croazia	1	400	10	600	90
CSI	1	32.300	174	18.700	2.300
	18	193.013	3.073	109.036	16.800
<i>Altri paesi</i>					
India	5	215.871	890	76.203	7.600
Argentina	4	3.950.127	1.494	183.251	18.150
Cina	3	26.942	593	29.184	4.450
Brasile	2	30.345	225	22.525	2.500
Cile	1	4.800	60	6.000	750
Hong Kong	1	3.400	1	3.525	600
Israele	1	22.168	33	6.800	750
Malesia	1	2.295	28	3.500	550
Marocco	1	1.190	26	718	120
Messico	1	5.397	196	3.460	400
Sudafrica	2	259.841	271	95.674	7.800
	22	4.522.376	3.817	430.840	43.670
	40	4.715.389	6.890	539.876	60.470
Progetti già approvati					
Aumenti di capitale sociale	4	42.084		46.132	5.880
Ripianificazione	1	-47.000		2.745	500
Totali	45	4.710.473	6.890	588.753	66.850

(*) Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le operazioni approvate prevedono investimenti complessivi da parte delle società per oltre 4.700 miliardi di lire e circa 6.900 addetti, con un impegno finanziario della SIMEST di 66,8 miliardi di lire (64 nel 1996).

Le preferenze di investimento all'estero indicano un ampliamento dell'area di interesse delle imprese italiane, che stanno estendendo la ricerca di valide opportunità di business a nuovi mercati (5 progetti in India, 4 in Argentina, 3 in Cina, 2 in Brasile, 2 in Sudafrica e 6 in altri paesi). Riflette anche le occasioni di business che scaturiscono dalle numerosi missioni istituzionali promosse dal "sistema Italia", in particolare nell'ultimo biennio, verso quei paesi.

Nell'ambito dell'Europa centro-orientale i paesi di maggior interesse per le imprese italiane sono stati la Polonia e la Romania (rispettivamente 5 e 4 progetti).

Il 38% delle nuove quote di partecipazione interessa l'Argentina (18 miliardi) seguita dal Sudafrica con 7,8 miliardi; in Argentina, tra l'altro, SIMEST parteciperà con la SEA S.p.A. di Milano alla gestione del sistema aeroportuale locale (33 aeroporti di diversi livelli) ed in Sudafrica con la Duferco ad un progetto nel settore della laminazione di coils a caldo. Entrambe le partecipazioni sono state già sottoscritte e versate nel corso del 1998.

Progetti di società miste all'estero approvati nel 1997 per settore

Settori	Iniziative n.	Investimenti (*) previsti lire milioni	Addetti previsti n.	Capitale sociale delle Società miste lire milioni	Impegno finanziario SIMEST lire milioni
Nuovi progetti					
Meccanico-elettromeccanico	13	295.190	3.294	144.732	19.330
Edilizia-costruzioni	6	89.133	187	26.013	3.390
Tessile-abbigliamento	6	67.729	1.322	48.701	6.210
Agro-alimentare	4	49.451	482	9.381	2.980
Servizi	3	3.900.800	1.022	179.600	15.690
Chimico-farmaceutico	1	2.530	12	2.650	420
Gomma-plastica	1	11.832	70	6.300	1.000
Legno-arredamento	1	888	27	1.100	200
Metallurgico-Siderurgico	1	255.850	236	91.800	7.200
Turistico	1	32.300	174	18.700	2.300
Altri	3	9.686	64	10.899	1.750
	40	4.715.389	6.890	539.876	60.470
Progetti già approvati					
Aumenti di capitale sociale	4	42.084		46.132	5.880
Ripianificazione	1	-47.000		2.745	500
Totali		4.710.473	6.890	588.753	66.850

(*) Immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Riguardo alla ripartizione settoriale, la tabella che precede evidenzia la tendenza delle imprese italiane a costituire all'estero società miste nei settori meccanico-elettromeccanico, edile, tessile-abbigliamento ed agro-alimentare.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1997, il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato complessivamente 250 progetti di società miste all'estero, 10 ampliamenti e 7 aggiornamenti di piano, con un impegno finanziario complessivo della Società di 353 miliardi di lire. I relativi programmi di investimento prevedono per le società miste impieghi in immobilizzazioni tecniche per circa 12 ^{milioni} miliardi di lire, con un fatturato a regime di pari importo ed un'occupazione di circa 74.600 addetti.

Lo stato di attuazione dei progetti approvati evidenzia che i tempi necessari per l'acquisizione delle quote di partecipazione permangono ancora lunghi in molti paesi, generalmente a causa delle laboriose procedure per ottenere le autorizzazioni locali ed il perfezionamento delle coperture finanziarie del progetto.

Più brevi sono invece i tempi per la valutazione e per l'approvazione dei progetti delle imprese da parte della SIMEST anche perché gli imprenditori tendono a coinvolgere in misura sempre più crescente la Società fin dalle fasi preliminari di progettazione e montaggio delle iniziative.

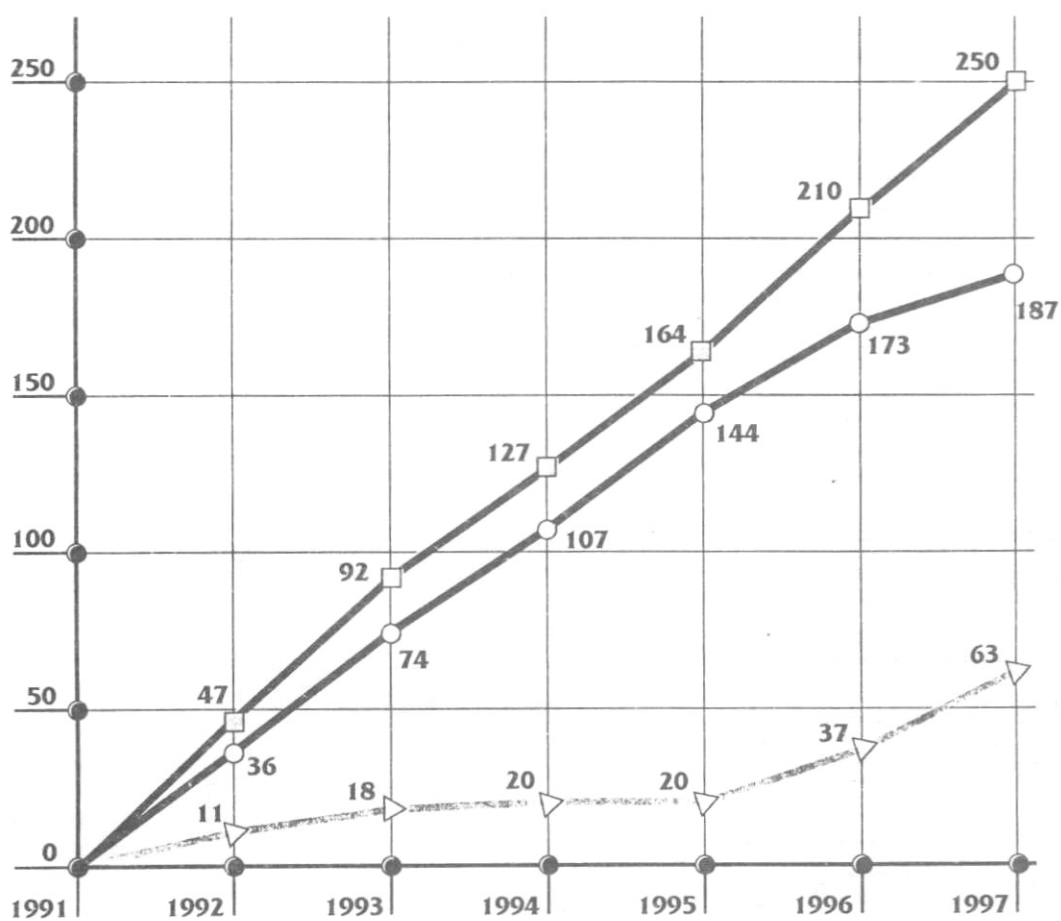
I limiti d'intervento dell'operatività della SIMEST, previsti dalla Legge 100/90 non hanno consentito un maggior sviluppo delle domande di partecipazione, stante la limitazione della quota di partecipazione nel tetto massimo del 15%, l'impossibilità di concedere finanziamenti diretti, nonché la restrizione dell'intervento nelle sole società miste.

La recente revisione della normativa che ha disciplinato nuovi criteri e modalità d'intervento, consente di prevedere una significativa espansione quantitativa delle richieste di partecipazione da parte delle aziende.

Riguardo alle coperture dei fabbisogni finanziari per l'acquisizione delle quote di partecipazione della SIMEST nei progetti approvati, si rammenta che la Società ha in corso le offerte ai soggetti, che hanno le caratteristiche individuate dalla legge 100/90, per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a complessive lire 498 miliardi.

Al 28 aprile 1998, il capitale sociale risulta complessivamente sottoscritto e versato per lire 309.876.245.000 (di cui lire 241 miliardi dal Ministero del Commercio con l'Estero ed il restante dai soci privati).

**Progetti di Società miste
all'estero approvati**
cumulato al 31 dicembre



□ Progetti approvati di cui:

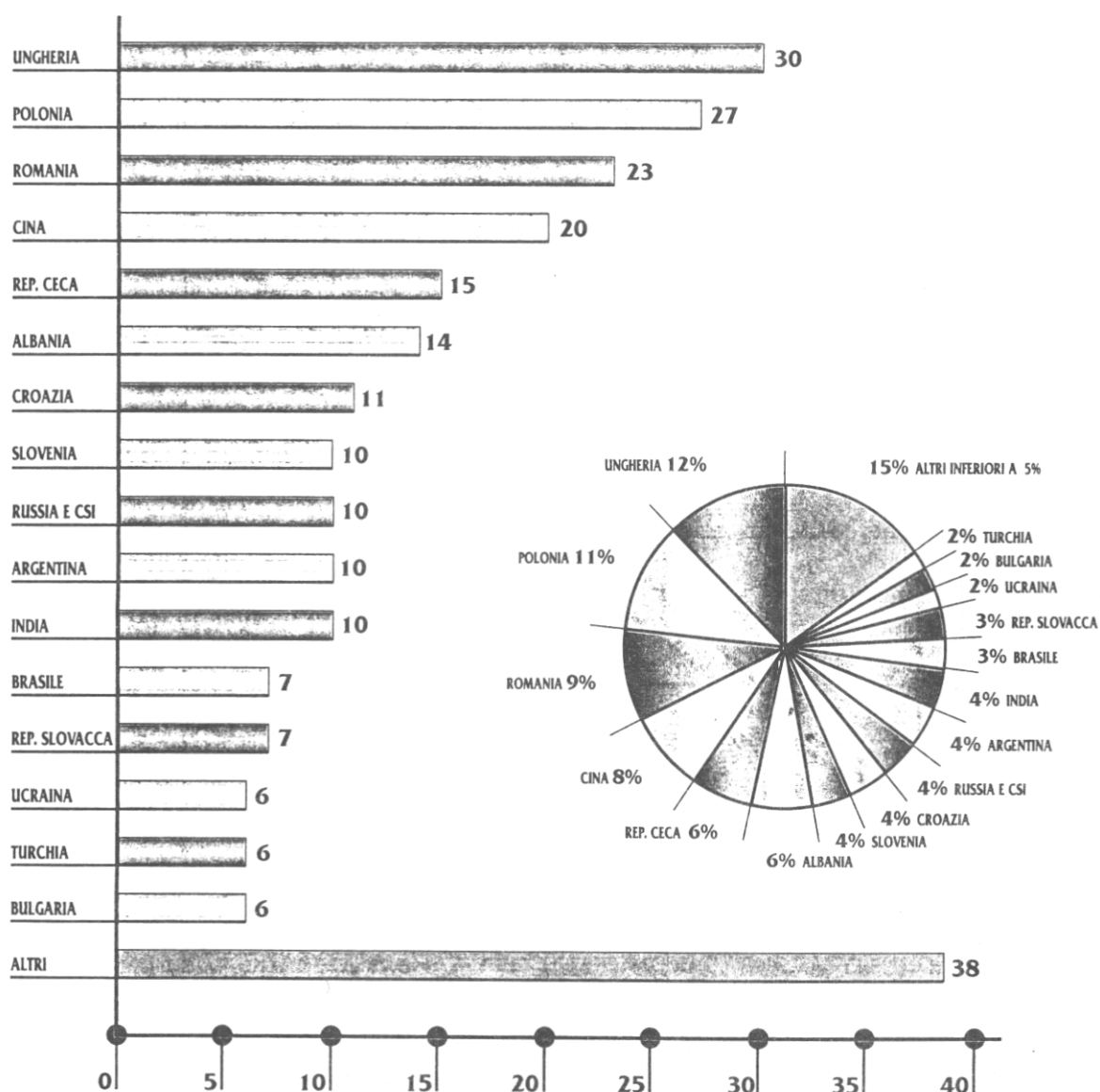
○ Progetti in corso di attuazione e attuati

▷ Rinunce ai progetti

Progetti di Società miste all'estero complessivamente approvati

al 31 dicembre 1997

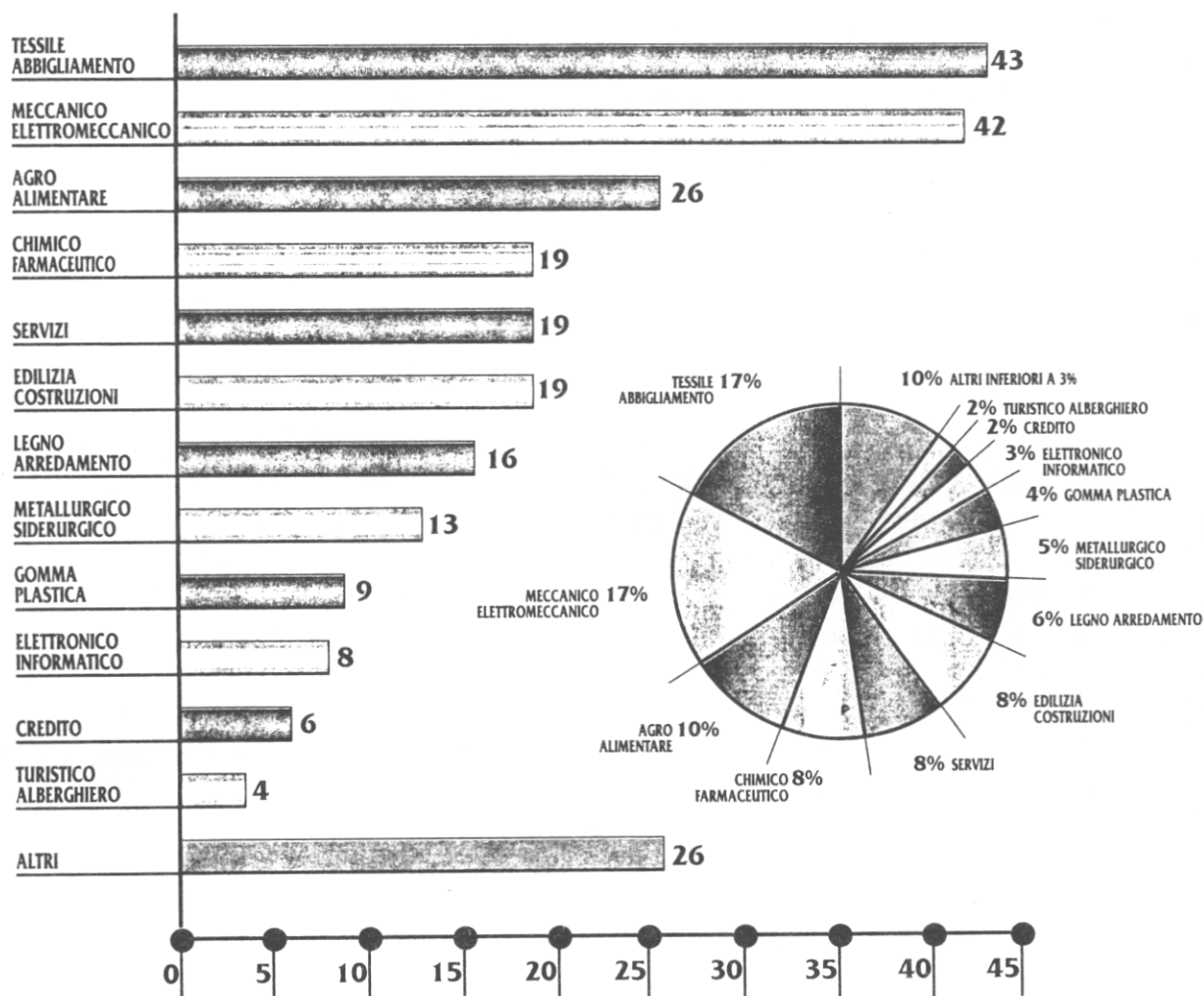
per paese



Progetti di Società miste all'estero complessivamente approvati

al 31 dicembre 1997

per settore



LE PARTECIPAZIONI ACQUISITE

Le partecipazioni In Società miste all'estero

Gli impieghi effettuati dalla Società, nel corso del 1997, per l'acquisizione di quote di partecipazione in società miste all'estero ammontano a 48 miliardi di lire (33,4 miliardi nel 1996).

Con tali risorse la Società ha acquisito 27 nuove partecipazioni (32 nel 1996) ed ha partecipato a 12 aumenti di capitale sociale.

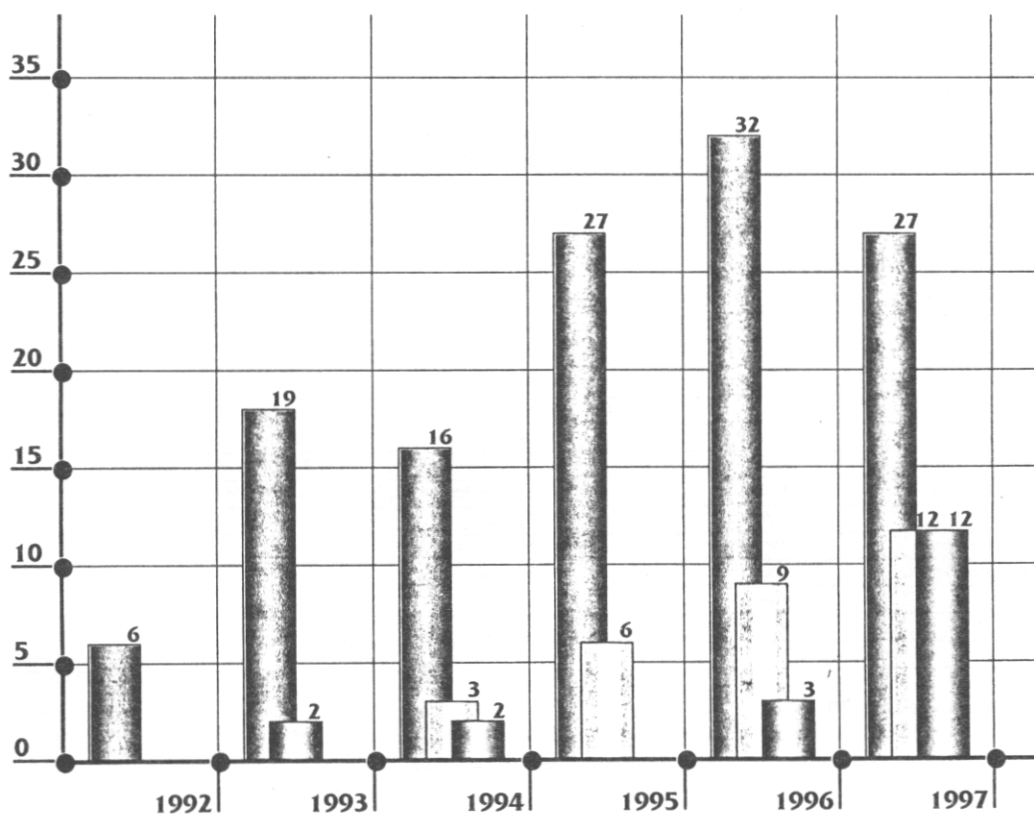
Nel 1997 in adempimento agli accordi con i partner sono state altresì cedute 9 partecipazioni (più una cessione parziale) per corrispettivi 23,9 miliardi di lire.

È da segnalare che nel corso del 1997 il Consiglio di Amministrazione del Mediocredito centrale ha approvato 29 operazioni (95 complessivamente al 31 dicembre 1997) di finanziamento agevolato per 123 miliardi di lire, in favore delle imprese italiane partner della SIMEST in società miste all'estero, ai sensi della Legge 100/90.

La Società, dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 1997, ha sottoscritto complessivamente 127 quote in nuovi progetti di società miste all'estero ed ha partecipato a 28 aumenti di capitale sociale per investimenti complessivi di lire 179,4 miliardi; inoltre, sono state cedute 15 partecipazioni (di cui 1 parzialmente) per lire 28, 3 miliardi e non avviate, 5 iniziative per lire 2,4 miliardi di lire.

A seguito delle acquisizioni e delle cessioni effettuate, alla fine dell'esercizio 1997 la SIMEST, quindi, deteneva 108 partecipazioni in società miste all'estero.

Partecipazioni in Società miste all'estero per anno



Partecipazioni acquisite



Partecipazioni cedute e risolte



Aumenti di capitale sociale sottoscritti

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni acquisite in società miste all'estero nel 1997

Ragione sociale Società mista	Paese	Sede sociale	Impresa italiana	Settore di attività della società mista	Partecipazione Simest costo quote acquisite % in lire
Nuove partecipazioni acquisite in Paesi europei					
EL MA H d.o.o.	Croazia	Zagabria	Est Invest S.r.l.	Servizi	15 90.000.000
T.B.S. d.o.o.	Croazia	Zagabria	Pref. Ind. S.r.l.	Edilizia-costruzioni	15 911.000.000
Fenixve d.o.o.	Croazia	Rijeka	Fenixve S.r.l.	Edilizia-costruzioni	7,35 615.000.000
Pavi Balrica U.A.B.	Lituania	Vilnius	Edilsonda Costruzioni Generali S.p.A.	Edilizia-costruzioni	15 600.000
Elsacom Malta Ltd.	Malta	Lavalletta	Elsacom S.p.A.	Servizi	15 2.300.000.000
Politel s.a.	Polonia	Varsavia	Nuova Telespazio S.p.A.	Servizi	3,5 1.937.016
BM Polska Sp.zo.o.	Polonia	Varsavia	BM Ind. Bergamasca mobili S.p.A.	Gomma-plastica	14,92 454.429.583
Dehak s.a.	Polonia	Katowice	Manuli Venture S.r.l.	Meccanico-elettromecc.	10 922.197.000
FSS "SHL" s.a.	Polonia	Kilece	MAC metallurgia Carp. Ass. S.p.A.	Meccanico-elettromecc.	15 3.145.000.000
Mapier Production S.r.o.	Slovacchia	Vranov Nad Topľou	Maglificio Mapier S.r.l.	Tessile-abbigliamento	15 135.993.000
Stepanow S.r.o.	Slovacchia	Kosice	Casoni Fabbicazione Liquori CFL S.p.A.	Agroalimentare	15 266.302.236
Raul Production S.r.o.	Slovacchia	Kosice	Maglificio Tattica S.p.A.	Tessile-abbigliamento	15 917.659.795
Pazz S.r.o.	Slovacchia	Velky Krtis	Punto Azzurro S.r.l.	Tessile-abbigliamento	15 300.000.000
MDF Sebes-Frati S.a.	Romania	Sebes	Frati Luigi S.p.A.	Legno-arredamento	15 14.521.962.472
Elsakom Ukraine Jsc	Ucraina	Kiev	Elsakom S.p.A.	Altri (telecomunicazioni)	15 118.004.270
Szegedrej Rt.	Ungheria	Szeged	Gala Italia S.p.A.	Agroalimentare	11,38 1.185.000.000
					25.885.085.372

Nuove partecipazioni acquisite in altri paesi

Agrati do Brasil Ltda.	Brasile	San Paolo	Agrati AEE S.r.l.	Meccanico-elettromecc.	10 600.000.000
Tubosider Acustermic a.s.	Cile	Santiago del Cile	Tubosider S.r.l.	Edilizia-costruzioni	10 691.038.268
Beijing Daxing Color Package Printing Co. Ltd.	Cina	Pechino	Abete Sviluppo S.p.A.	Altri (stampa)	13,33 507.214.894
Nanjing Flaminia Co. Ltd.	Cina	Nanjing	Flaminia S.p.A.	Meccanico-elettromecc.	4,5 365.000.000
Iacobucci Taeco (Xiamen) Co. Ltd.	Cina	Xiamen	Iacobucci S.p.A.	Altri (aeronautico)	6 450.000.000
Hunan Jiangnan-Rimoldi Sewing Equipment	Cina	Xiangtan	Rimoldi Necchi S.r.l.	Meccanico-elettromecc.	14,9 1.640.000.000
Special Vehicles & Equipment Co.	Cina	Hong Kong	Industrie Fontauto S.p.A.	Altri (holding)	15 221.660.000
Carraro India Private Ltd.	India	Nuova Delhi	Carraro S.p.A.	Meccanico-elettromecc.	15 714.711.612
Fata Aluminium s.a. de c.v.	Messico	Monterrey	Fata Group S.p.A.	Meccanico-elettromecc.	15 90.078.627
Duferco Steel Processing Ltd.	Sud Africa	Sundton	Dufercofin S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	7,4 7.411.030.000
Sofima Filters s.a.	Tunisia	Tunisi	U.F.I.S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	15 374.106.676
					13.064.840.077

Nuove partecipazioni acquisite (n. 27)**38.949.925.449****Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in Società miste già partecipate**

Special Vehicles & Equipment Co.	Cina	Hong Kong	Industrie Fontauto S.p.A.	Altri (holding)	15 327.700.000
Pavi Balrica U.A.B.	Lituania	Vilnius	Edilsonda Costruzioni Generali S.p.A.	Edilizia-costruzioni	15 381.532.218
Fata Aluminium S.A. de C.V. Special Vehicles & Equipment Co.	Messico	Monterrey	Fata Group S.p.A.	Meccanico-elettromecc.	15 144.223.415
Fata Aluminium S.A. de C.V. Special Vehicles & Equipment Co.	Messico	Monterrey	Fata Group S.p.A.	Meccanico-elettromecc.	15 58.636.073
T.G.S. a.d.	Macedonia	Skopje	Sol. S.p.A.	Chimico-farmaceutico	11,293 515.103.799
Allione Central Europe Sp.zo.o.	Polonia	Varsavia	Allione Alimentare S.p.A.	Agroalimentare	14,84 457.619.878
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia	Wolomin	Metra S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	15 82.076.180
BM Polska Sp.zo.o.	Polonia	Varsavia	BM Ind. Bergamasca mobili S.p.A.	Gomma-plastica	14,92 482.736.426
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia	Wolomin	Metra S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	15 606.555.203
Planeta S.r.l.	Romania	Arad	Santarossa S.p.A.	Legno-arredamento	112.269.167
Filiz Gida Sanayii Ve ticaret a.s.	Turchia	Bolu	Barilla Alimentare S.p.A.	Agroalimentare	5 848.723.245
Elsakom Ukraine Jsc	Ucraina	Kiev	Elsakom S.p.A.	Altri (telecomunicazioni)	15 5.101.341.133

Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale ed acquisti di quote in Società miste già partecipate (n. 12)**9.118.516.737****TOTALE****48.068.442.186**

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni acquisite in società miste all'estero nel 1997

Ragione sociale Società mista	Capitale Sociale		%	Partecipazione Simest costo quote acquisite	
	valuta	quantità		In valuta	In lire
Nuove partecipazioni acquisite (n. 27)					
Paesi europei					
EL.MA.H. d.o.o.	HRK	2.187.000	15	328.000	90.000.000
T.B.S. d.o.o.	HRK	21.569.800	15	3.235.470	911.000.000
Fenixve d.o.o.	HRK	30.246.400	7,35	2.224.000	615.000.000
Pavi Baltica U.A.B.	LTD	6.000.000	15	900.000	600.000
Elsacom Malta Ltd.	USD	9.000.000	15	1.350.000	2.300.000.000
Politel s.a.	PLN	100.000	3,5	3.500	1.937.016
BM Polska Sp.zo.o.	PLN	11.600.000	14,9	1.731.000	454.429.583
Dehak s.a.	PLN	1.524.169	10	152.415	922.197.000
FSS "SHL" s.a.	PLN	15.000.000	15	2.250.000	3.145.000.000
Mapier Production S.r.o.	SKK	15.000.000	15	2.250.000	135.993.000
Stepanow S.r.o.	SKK	35.000.000	15	5.250.000	266.302.236
Raul Production S.r.o.	SKK	120.000.000	15	18.000.000	917.659.795
Pazz S.r.o.	SKK	42.800.000	15	6.420.000	300.000.000
MDF Sebes-Frati S.a.	ROL	428.049.400.000	15	64.203.508.000	14.521.962.472
Elsakom Ukraine Jsc	UAK	39.630.000	15	5.944.500	118.004.270
Szegedrej Rt.	HUF	1.100.000.000	11,4	125.180.000	1.185.000.000
Altri paesi					
Agrati do Brasil Ltda.	BRL	3.772.600	10	372.260	600.000.000
Tubosider Acustermic a.s.	CLP	1.680.000.000	10	168.000.000	691.038.268
Beijing Daxing Color Package Printing Co. Ltd.	USD	2.250.000	13,3	300.000	507.214.894
Nanjing Flaminia Co. Ltd.	USD	5.000.000	4,5	225.000	365.000.000
Iacobucci Taeco (Xiamen) Co. Ltd.	USD	4.300.000	6	258.000	450.000.000
Hunan Jiangnan-Rimoldi Sewing Equipment Co.	USD	6.230.000	14,9	930.000	1.640.000.000
Special Vehicles & Equipment Co.	USD	2.000.000	15	300.000	221.660.000
Carraro India Private Ltd.	INR	100.000.000	15	15.000.000	714.711.612
Fata Alluminium s.a. de c.v.	MXN	8.690.500	15	1.303.500	90.078.627
Duferco Steel Processing Ltd.	ZAR	3.800	7,4	281	7.411.030.000
Sofima Filters s.a	TND	1.600.000	15	240.000	374.106.676

38.949.925.449**Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate (n. 12)**

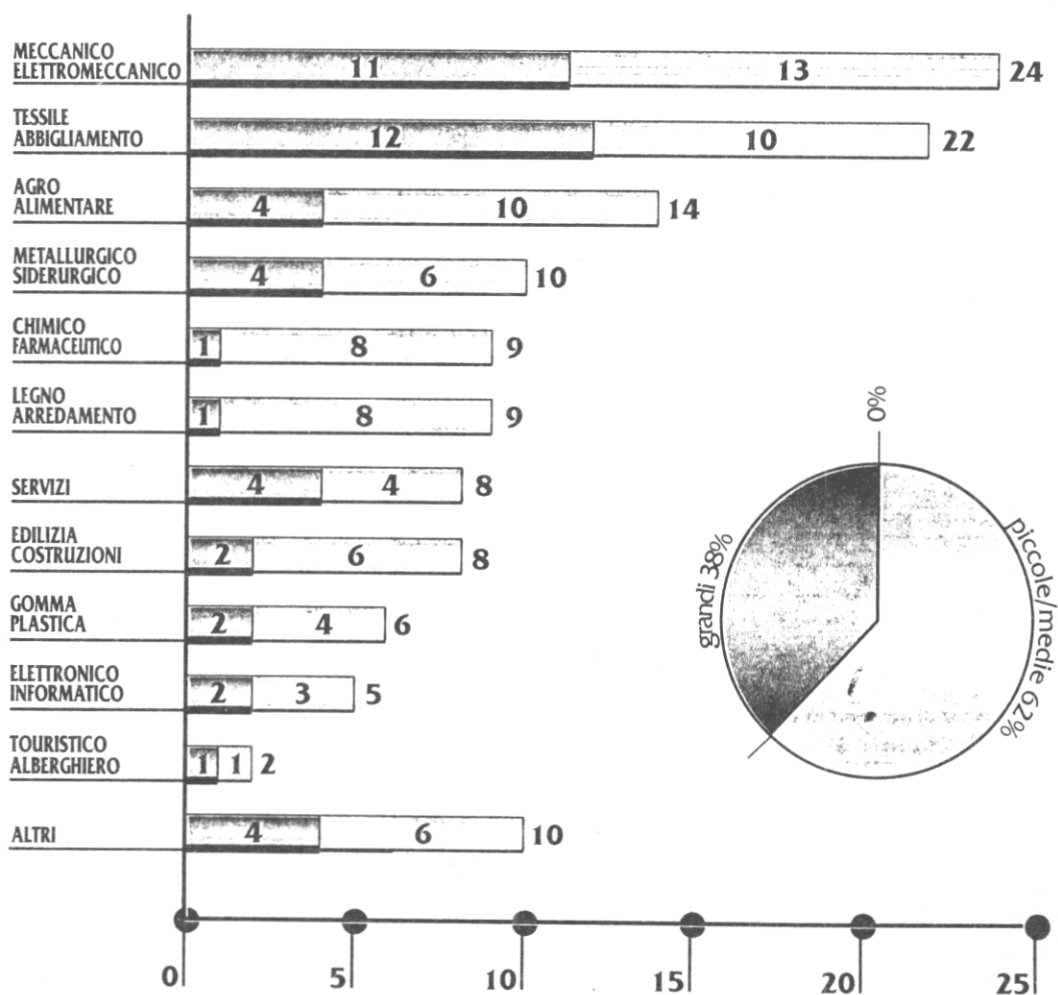
Special Vehicles & Equipment Co.	USD	2.000.000	15	300.000	327.700.000
Pavi Baltica U.A.B.	LTL	6.000.000	15	900.000	381.532.218
Fata Aluminium S.A. de C.V. Special Vehicles & Equipment Co.	MXN	8.690.500	15	1.303.500	144.223.415
Fata Aluminium S.A. de C.V. Special Vehicles & Equipment Co.	MXN	8.690.500	15	1.303.500	58.636.073
T.G.S. a.d.	DEM	8.888.048	11,3	1.003.704	515.103.799
Allione Central Europe Sp.zo.o	PLN	11.956.400	14,8	2.104.200	457.619.878
Metra Poland Aluminium Sp.zo.o	PLN	11.000.000	15	1.650.000	82.076.180
B.M. Polska Sp.zo.o	PLN	11.600.000	14,9	1.731.000	482.736.426
Metra Poland Aluminium Sp.zo.o	PLN	11.000.000	15	1.650.000	606.555.203
Planeta S.r.l.	ROL	3.626.850.000	15	541.765.000	112.269.167
Filiz Gida Sanayii Ve ticaret a.s.	TRL	2.127.500.000.000	5	106.375.000.000	848.723.245
Elsakom Ukraine Jsc	UAK	39.630.000	15	5.944.500	5.101.341.133

Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società miste già partecipate**9.118.516.737****TOTALE****48.068.442.186**

Partecipazioni in Società miste all'estero complessivamente acquisite

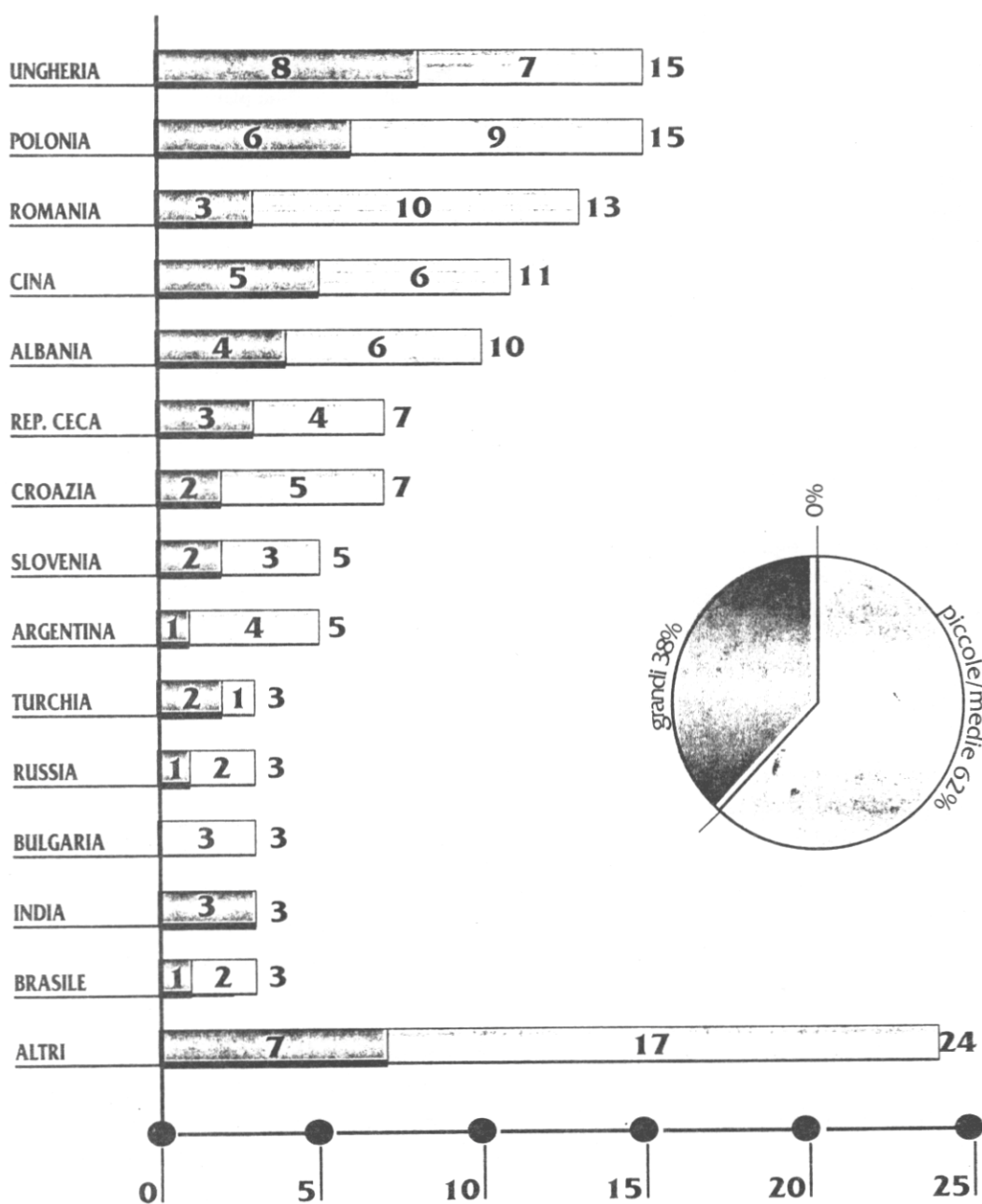
al 31 dicembre 1997

per settore/dimensione



Partecipazioni in Società miste all'estero complessivamente acquisite

al 31 dicembre 1997
per paese/dimensione



Delle 127 partecipazioni acquisite al 31/12/97, il 72% è ubicato in Europa, il 16% in Asia, il 9% in America ed il 3% in Africa.

Riguardo alle quote di partecipazione per progetti approvati, che al 31 dicembre 1997 risultavano da acquisire, viene di seguito rappresentato lo stato di attuazione degli impegni.

Impegni e stato di attuazione al 31.12.1997

	Progetti di società miste n.	Aggiornamenti di piani approvati n.	Aumenti di capitale sociale n.	Quota SIMEST L/mld
Impegni al 31.12.1997				
Partecipazione a progetti di società miste all'estero approvati	250			335,2
Partecipazione ad aumenti di capitale sociale di progetti approvati			10	10,8
Ridefinizioni di progetti		7		6,9
Impegni complessivamente approvati	250	7	10	352,9
Rinunzie ai progetti	-63			-49,1
Variazioni degli impegni di partecipazioni sottoscritte				-22,8
Impegni al netto delle rinunzie	187	7	10	281,0
Stato di attuazione degli impegni al 31.12.1997:				
Partecipazioni complessivamente acquisite ed aumenti di capitale sociale sottoscritti al 31.12.1997	127			179,4
Partecipazioni da acquisire ed aumenti di capitale sociale da sottoscrivere	60			101,6

Le partecipazioni in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, la SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di lire 10 miliardi, pari al 4,5% del complessivo capitale sociale che, al 31 dicembre 1997, risultava sottoscritto e versato per circa lire 210 miliardi.

Nel corso del 1997 la FINEST ha acquisito 8 quote di partecipazione del capitale sociale di società miste all'estero per circa 11 miliardi di lire, stipulato 8 finanziamenti a favore delle stesse società per circa 4 miliardi, concesso 7 finanziamenti per 3,6 miliardi di lire nell'ambito di accordi di collaborazione con imprese italiane e alle società miste all'estero.

La società ha inoltre presentato alla Comunità Europea 51 domande di agevolazioni per i progetti di società miste all'estero, di cui approvate 46.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

INFORMATICA E SERVIZI AL CLIENTE E SERVIZI AL CLIENTE E SERVIZI AL CLIENTE

Nel trascorso esercizio la struttura aziendale non ha visto variare il numero dei dipendenti, assicurando con 34 unità un buon livello di efficienza interna e una sempre migliore professionalità che il ruolo della SIMEST richiede.

Nell'ottica di contenimento dei costi di personale ed in linea con le tendenze in atto in tutto il settore credito, è stato perseguito un mirato ricorso agli strumenti di *outsourcing* finalizzati alla ricerca di opportunità di investimento nei paesi di maggiore interesse per le imprese italiane.

Al 31 dicembre i dipendenti erano così ripartiti:

Variazione degli organici nel 1997

	unità al 31.12.1996	variazioni 1997		unità al 31.12.1997
		promozioni	assunzioni	
Dirigenti	7			7
Funzionari	10	1		11
Personale non direttivo	17	-1		16
Totali	34			34

La consistenza media nel quinquennio 1997/1993 è variata come segue:

Unità medie nei cinque esercizi di attività

	media 1997	media 1996	media 1995	media 1994	media 1993
Dirigenti/funzionari	18	16,8	13	12	12
Personale non direttivo	16	17	18	18,5	14
Totali	34	33,8	31	30,5	26

A breve, la Società avvierà un programma di ampliamento del proprio assetto organizzativo, per l'adeguamento delle risorse di personale ai nuovi compiti che le sono stati affidati, ai sensi del decreto legislativo recante norme in materia di commercio con l'estero, emanato dal Governo il 31/3/1998.

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 1997 **la situazione patrimoniale** presenta **attività** per MI 410.731 (MI 356.491 al 31.12.1996), con un aumento di MI 54.240 rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni riguardano l'aumento degli investimenti nelle partecipazioni in società miste all'estero per MI 48.067, dedotte le vendite di quote comprese le differenze di cambio per MI 25.887, le aumentate disponibilità di tesoreria per MI 48.890 e la diminuzione delle altre attività per complessive MI 16.830.

Le **passività ed i fondi** ammontano complessivamente a MI 46.169, con un aumento rispetto al 1996 di MI 27.945, comprendenti MI 22.192 per quote di partecipazioni acquisite e da versare nei tempi previsti dagli accordi con i soci.

I fondi rischi su crediti sono stati adeguati a MI 403 (+99 MI rispetto al 1996) ed i fondi imposte e tasse, che ammontano a MI 4.578, aumentano di MI 2.517 per l'accantonamento dell'imposta patrimoniale ai sensi della legge 461/92, dedotti gli acconti versati, e dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 467/97.

È stato, inoltre, elevato il fondo per la copertura dei rischi finanziari generali a MI 4.900 di lire, mediante l'accantonamento nell'esercizio di MI 1.105.

Il **Patrimonio netto** ammonta a MI 364.562 (MI 338.267 al 31.12.96) ed evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di MI 26.295: le variazioni sono illustrate nell'apposito prospetto della nota integrativa riportato a pag. 71.

Gli **impegni finanziari**, relativi alle iniziative per le quali sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione delle quote di partecipazione ammontano a MI 101.606 e sono aumentati per MI 3.295; i corrispettivi previsti dai contratti di pronti contro termine degli impieghi delle disponibilità di tesoreria, a scadere nel corso del 1998, ammontano a MI 243.029 e registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di MI 30.644.

Si confronta la struttura patrimoniale dei cinque anni di attività conclusi.

Attività	al 31 dicembre in Mld				
	Consuntivo 1997	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Consuntivo 1994	Consuntivo 1993
- Disponibilità di tesoreria	242,3	193,4	209,5	200,7	216,3
- Crediti e ratei	7,9	9,8	7,4	5,9	4,4
- Partecipazioni e depositi per quote da ricevere	158,7	151,2	118,2	85,1	57,3
- Beni e costi differiti	1,8	2,1	2,7	3,3	4,2
Totale attività	410,7	356,5	337,8	295,0	282,2
Passività e Patrimonio netto					
- Debiti e ratei e T.F.R.	36,3	14,0	10,0	4,8	4,0
- Fondo per rischi su crediti e rischi finanziari generali	9,9	4,1	3,4	-	-
- Patrimonio netto prima del risultato di esercizio	352,8	324,4	310,2	278,2	264,1
Totale Passività e P. netto prima del risultato	399,0	342,5	323,6	283,0	268,1
Utile di esercizio	11,7	13,8	14,2	12,0	14,1
Totale Passività e Patrimonio netto	410,7	356,3	337,8	295,0	282,2

La **gestione economica** evidenzia un utile di esercizio di lire MI 11.712 (MI 13.830 nel 1996), al netto degli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio di MI 1.878 e per l'imposta patrimoniale di MI 2.473.

La crescita degli investimenti, generata dalle nuove acquisizioni di partecipazioni ha consentito alla Società un ulteriore miglioramento del **risultato operativo** dell'attività caratteristica di acquisizione delle partecipazioni e delle prestazioni di servizi di consulenza (MI 4.000), come evidenziato nei dati di sintesi del conto economico riclassificato, che di seguito si riporta confrontato con i precedenti cinque esercizi:

Raffronto Conti economici riclassificati

	lire Mld				
	1997	1996	1995	1994	1993
Attività caratteristica					
- Proventi da impieghi in partecipazioni e compensi per i servizi professionali	13,4	10,2	8,3	4,6	0,6
- Altri proventi di gestione	0,5	0,2	0,1	0,1	-
- Plusvalenze della vendita di partecipazioni	0,1	-	-	-	-
- Costi operativi e di funzionamento	-10,0	-9,0	-8,0	-7,4	-6,5
Risultato operativo	4,0	1,4	0,4	-2,7	-5,9
Proventi e (oneri) diversi					
- Proventi netti di tesoreria e (oneri) diversi	14,0	17,7	20,8	16,7	21,9
- Accantonamenti ai fondi rischi finanziari generali, rischi su crediti e rettifiche di valore dei crediti	-1,9	-0,8	-3,5	-	-
- Imposta patrimoniale ed imposte sul reddito	-4,4	-4,5	-3,5	-2,0	-1,9
Proventi e (oneri) diversi totali	7,7	12,4	13,8	14,7	20,0
Utile di esercizio	11,7	13,8	14,2	12,0	14,1

Le **componenti positive** di reddito ammontano a MI 28.627 (MI 29.289 nel 1996) e comprendono:

- proventi derivanti dall'attività caratteristica - impieghi finanziari in partecipazioni e prestazioni di servizi di consulenza - per complessivi MI 13.383 (MI 10.245 nel 1996), che hanno permesso nell'esercizio la totale copertura dei costi operativi e di funzionamento;
- rendimenti relativi agli impieghi delle disponibilità di tesoreria investite in operazioni di pronti contro termine con titoli esenti per MI 14.423 (MI 18.552 nel 1996), dedotti i relativi oneri per MI 430;
- recupero di costi ed altri proventi per MI 391 (MI 746 nel 1996).

Le **componenti di costo** ammontano a MI 16.914 (MI 15.459 nel 1996) e comprendono:

- le spese per il personale per MI 6.171 (più il 3% rispetto al 1996) *che*
comprendono:
- le spese per le missioni del personale dipendente sostenute nell'ambito delle attività di promozione e di acquisizione delle partecipazioni per MI 437;
- le altre spese amministrative della Società per MI 3.569 (MI 2.944 nel 1996);
- gli ammortamenti delle imposte di registro relative al capitale sociale (MI 170) e le dotazioni per gli uffici (MI 789);
- le svalutazioni e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti per MI 759 (MI 261 nel 1996) e gli accantonamenti per la copertura dei rischi finanziari generali per MI 1.105;
- l'imposta sul patrimonio di MI 2.473 (MI 2.387 nel 1996), dovuta ai sensi della legge 461/92, e le imposte sul reddito dell'esercizio per MI 1.878 (MI 2.140 nel 1996).

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività successiva al 31 dicembre 1997 (fino al 27 aprile 1998) ha dato luogo ai risultati che di seguito si riportano:

Progetti approvati per la partecipazione a società miste	n. 12
Partecipazioni approvate per aumenti di capitale sociale per nuovi investimenti	n. 1
Contratti sottoscritti con le imprese italiane	n. 7
Aggiornamenti ai contratti con le imprese italiane	n. 1
Partecipazioni in società miste acquisite	n. 6
Aumenti di capitale sociale di società miste sottoscritti	n. 3

I progetti approvati nel primo quadrimestre del 1998 prevedono investimenti complessivi per lire 1.429 miliardi e 1.911 addetti, che dovrebbero generare un fatturato a regime di circa 932 miliardi di lire; l'impegno per le quote di partecipazione della SIMEST è di lire 27,4 miliardi: 8 dei relativi progetti sono ubicati nei paesi Europei (2 in Russia, 2 in Albania, 1 in Polonia, 1 in Romania, 1 in Slovacchia e 1 in Ungheria), 1 in Sudafrica, 2 in India e 1 negli USA. I settori interessati risultano principalmente l'elettronico/meccanico (3) e quello del legno (2).

In Sudafrica la SIMEST parteciperà con gli Aeroporti di Roma alla gestione di 9 aeroporti sudafricani di proprietà della AXA, compresa l'incrementazione di tutte le infrastrutture esistenti nell'area.

Le nuove partecipazioni sottoscritte hanno permesso alla Società investimenti per oltre 42 miliardi di lire di cui 29 miliardi investiti nella gestione degli aeroporti in Argentina (14 mld) ed in Sudafrica (15 mld).

Sono altresì in corso di completamento gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre 10 partecipazioni in società miste in vari paesi.

Dall'inizio della attività al 27 aprile 1998 sono state complessivamente acquisite 133 partecipazioni per le quali la SIMEST ha sottoscritto quote per complessivi 189 miliardi.

Fermo restando il rilievo economico della suesposta attività istituzionale successiva al 31 dicembre 1997, il fattore di maggior importanza è tuttavia costituito dalla modifica normativa della legge 24 aprile 1990, n. 100 e, più in generale dall'attività della SIMEST, ai sensi del recente Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio con l'estero, emanato dal Governo a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59 (c.d. "legge Bassanini").

La riferita normativa, infatti, amplia notevolmente le modalità operative dell'attività istituzionale di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese italiane disponendo, tra l'altro, l'incremento dal 15% al 25% della quota di partecipazione acquisibile dalla SIMEST; tale quota potrà riferirsi non più solo ad imprese miste all'estero, ma anche ad imprese estere interamente controllate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in un Paese dell'UE controllate da imprese italiane. Il decreto consente, altresì, alla SIMEST di affiancare alla partecipazione in imprese estere anche l'intervento finanziario diretto in loro favore in misura non eccedente il 25% dell'impegno finanziario previsto dal programma economico della società estera e per una durata non superiore ad otto anni.

Inoltre il citato decreto legislativo trasferisce alla SIMEST a decorrere dal 1° gennaio 1999, la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo di cui alle leggi 227/77, 394/90, 304/90, 100/90 ed all'art. 4 della L. 317/91, demandando alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, i criteri, le modalità ed i tempi per il passaggio dal Mediocredito centrale S.p.A. alla SIMEST, dalle risorse materiali e dal personale impiegato per la gestione degli interventi trasferiti.

Le modifiche normative sinteticamente esposte, oltre a produrre un notevole incremento di attività che potrà produrre effetti fin dall'esercizio 1998, costituiscono presupposto per uno sviluppo, del ruolo della Vostra Società nel contesto della azione di Governo per il sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 1998, la Società continuerà ad impegnarsi nelle attività di promozione e di assistenza alle imprese per lo sviluppo di progetti di investimento all'estero.

L'ampliamento delle modalità operative previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, emanato a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, fa ritenere che dal 1999 la Società potrà essere in grado di realizzare significativi incrementi nei volumi di attività, mentre per l'anno in corso possono essere confermati obiettivi sostanzialmente in linea con i risultati del 1997.

Progetti di società miste da approvare	n. 40
Contratti da sottoscrivere con le imprese italiane e partecipazioni da acquisire	n. 28
Servizi di assistenza e consulenze alle imprese	n. 30
Richieste alla UE di agevolazioni per conto di imprese italiane	n. 30

La SIMEST sarà inoltre impegnata ad esaminare richieste di aumenti di capitale sociale da sottoscrivere in società già partecipate, prevedibili in circa 10 operazioni.

Le attività programmate consentiranno alla Società di realizzare proventi che assicureranno la totale copertura delle spese operative e di funzionamento, con un risultato operativo positivo di lire 2 miliardi, generando inoltre risorse sufficienti da impiegare per l'attività istituzionale di promozione e di ricerca di opportunità d'investimento all'estero.

Per le spese operative e di funzionamento verranno come di consueto effettuate le scelte più opportune al fine di mantenerle contenute e comunque congrue in rapporto ai ricavi attesi.

Previsione economica 1998

Attività caratteristica	lire miliardi
Proventi da impieghi in partecipazioni e compensi per i servizi professionali	13
Costi operativi e di funzionamento	-11
Risultato operativo dell'attività caratteristica	2
Proventi e (oneri) finanziari diversi	
Proventi netti delle disponibilità e (oneri) diversi	11,5
Accantonamenti ai fondi rischi finanziari generali, rischi su crediti e rettifiche di valore dei crediti	-2
Imposte sul reddito	-2,5
Utile netto	9

Il risultato suesposto è comunque condizionato, oltre che dall'evoluzione del mercato monetario, anche dall'attuazione della normativa prevista dal decreto legislativo emanato dal Governo di riordino del comparto del commercio con l'estero, che affida alla Società nuovi compiti, l'espletamento dei quali richiederà l'adozione di molteplici provvedimenti attuativi ed operativi che impegneranno la Società nel corso dell'anno.

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, e di altre Leggi, interpretate e integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società;
- stato patrimoniale e Conto economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A - criteri di valutazione;
 - parte B - informazioni sullo Stato patrimoniale;
 - parte C - informazioni sul Conto economico;
 - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, anche se non richiesti da disposizioni di legge, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di Patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della relazione.

Il Bilancio della Società viene sottoposto a revisione, su base volontaria, per rispondere a criteri di trasparenza e chiarezza. L'assemblea del 26 giugno 1997 ha attribuito l'incarico, per il triennio 1997/1999, alla società di revisione Coopers & Lybrand SpA.

A.1 Stato patrimoniale al 31 dicembre**Attivo**

	1997	1996	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	4.661.884	7.037.252	(2.375.368)
20. Crediti verso enti creditizi			
(a) a vista	2.003.048.047	990.226.736	1.012.821.311
(b) altri crediti	240.318.608.767	192.439.427.152	47.879.181.615
	242.321.656.814	193.429.653.888	(48.892.002.926)
40. Crediti verso clientela	4.159.389.051	3.759.832.633	399.556.418
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso			
70. Partecipazioni	158.697.136.672	136.516.016.807	22.181.119.865
75. Depositi per quote di partecipazioni da ricevere		14.728.400.000	(14.728.400.000)
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:			
- costi di impianto ed ampliamento	411.109.824	245.773.000	165.336.824
- altri costi pluriennali	579.029.318	916.869.071	(337.839.753)
	990.139.142	1.162.642.071	(172.502.929)
100. Immobilizzazioni materiali	772.256.872	930.794.688	(158.537.816)
110. Capitale sottoscritto non versato di cui:		1.405.861.800	(1.405.861.800)
- capitale richiamato al 31 dicembre	-	-	
130. Altre attività	1.759.601.638	1.759.995.626	(393.988)
140. Ratei e risconti attivi:			
(a) ratei attivi	2.025.985.848	2.767.781.952	(741.796.104)
(b) risconti attivi		22.774.563	(22.774.563)
	2.025.985.848	2.790.556.515	(764.570.667)
TOTALE DELL'ATTIVO	410.730.827.921	356.490.791.280	54.240.036.641

A.1 Stato patrimoniale al 31 dicembre**Passivo**

	1997	1996	Variazioni
50. Altre passività	34.780.410.738	10.543.163.616	24.237.247.122
60. Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	316.352.799	561.213.476	(244.860.677)
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.190.813.169	959.805.592	231.007.577
80. Fondi per rischi e oneri:			
(b) fondi imposte e tasse	4.577.731.440	2.060.710.000	2.517.021.440
90. Fondi rischi su crediti	403.300.000	303.891.000	99.409.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	4.900.000.000	3.795.000.000	1.105.000.000
120. Capitale	309.876.245.000	261.532.510.000	48.343.735.000
130. Sovrapprezzi di emissione	2.347.826.000		
140. Riserve			
(a) riserva legale	27.144.316.148	28.031.806.601	(887.490.453)
(d) altre riserve	13.481.304.008	34.872.914.766	(21.391.610.758)
	40.625.620.156	62.904.721.367	(22.279.101.211)
170. Utile (perdita) d'esercizio	11.712.528.619	13.829.776.229	(2.117.247.610)
Totale del Patrimonio netto	364.562.219.775	338.267.007.596	26.295.212.179

TOTALE DEL PASSIVO	410.730.827.921	356.490.791.280	54.240.036.641
---------------------------	------------------------	------------------------	-----------------------

Garanzie e impegni

20. Impegni:			
- per operazioni a termine in titoli	243.028.905.282	212.385.040.694	30.643.864.588
- per la partecipazione a società miste all'estero	101.606.000.000	98.311.000.000	3.295.000.000
	344.634.905.282	310.696.040.694	33.938.864.588

A.2 Conto economico**Costi**

	1997	1996	Variazioni
30. Perdite da operazioni finanziarie	52.498	163.765	(111.267)
40. Spese amministrative			
(a) spese per il personale di cui:			
- salari e stipendi	3.881.498.777	3.708.871.903	172.626.874
- oneri sociali	1.547.478.521	1.517.287.161	30.191.360
- trattamento di fine rapporto	305.128.854	290.843.458	14.285.396
- missioni	436.792.150	473.441.213	(36.649.063)
	6.170.898.302	5.990.443.735	180.454.567
(b) altre spese amministrative	3.569.013.347	2.944.365.477	624.647.870
	9.739.911.649	8.934.809.212	805.102.437
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali			
- ammortamenti	958.843.608	1.188.233.949	(229.390.341)
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	99.409.000	126.891.000	(27.482.000)
90. Rettifiche di valore su crediti	659.552.053	134.371.943	525.180.110
110. Oneri straordinari			
- imposta patrimoniale	2.473.123.000	2.386.742.000	86.381.000
- sopravvenienze passive		2.504.197	(2.504.197)
	2.473.123.000	2.389.246.197	83.876.803
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	1.105.000.000	545.000.000	560.000.000
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	1.878.377.000	2.140.052.961	(261.675.961)
Totale dei Costi	16.914.268.808	15.458.769.027	1.455.499.781
140. Utile d'esercizio	11.712.528.619	13.829.776.229	2.117.247.610

A.2 Conto economico**Ricavi**

	1997	1996	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
(b) su depositi bancari	108.654.811	59.025.741	49.629.070
(c) su altri crediti	14.813.725.704	18.792.627.466	(3.978.901.762)
	14.922.380.515	18.851.653.207	(3.929.272.692)
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	12.974.939.775	9.856.550.451	3.118.389.324
25. Compensi per servizi professionali	408.441.031	387.610.630	20.830.401
40. Profitti da operazioni finanziarie	144.901.201	7.917.508	136.983.693
50. Riprese di valore su crediti	1.452.700		1.452.700
70. Altri proventi di gestione	168.869.413	165.537.029	3.332.384
80. Proventi straordinari	5.812.792	19.276.431	(13.463.639)
Totale dei Ricavi	28.626.797.427	29.288.545.256	(661.747.829)

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa e dei conti correnti bancari sono valutate al valore nominale; le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in lire italiane applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e fondi rischi su crediti

I crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I crediti verso la Clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si è provveduto inoltre ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno pertanto funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Partecipazioni e depositi per quote di partecipazioni da ricevere

Sono tutte di minoranza e sono iscritte e valutate al loro costo di acquisto non sussistendo rischi di perdite permanenti di valore, considerate le garanzie acquisite.

Sono iscritti e valutati al costo.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratel e risconti attivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Fondi rischi ed oneri (Fondi imposte e tasse)

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul credito di competenza dell'esercizio. Al fondo è iscritta altresì, al valore nominale, l'imposta straordinaria sul patrimonio netto dovuta per l'esercizio ai sensi della Legge 26 novembre 1992, n.461

Per l'esercizio 1997 è iscritta l'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. n. 467/97 imputata alla riserva.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Le operazioni di pronti contro termine sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte. Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società miste all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo

Voce 10	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Cassa e disponibilità	4.661.884	7.037.252	- 2.375.368

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in lire e in valute estere.

Le disponibilità di tesoreria impiegate in operazioni di pronti contro termine sono rappresentate nella voce "Crediti verso Enti creditizi - altri crediti".

Il **flusso di cassa** dell'esercizio ha riguardato operazioni in entrata per lire 76.379 milioni ed in uscita per 27.489 milioni che di seguito si riassumono:

In entrata

- * i versamenti di Azionisti di lire 19.406 per l'aumento del capitale sociale a lire 498 miliardi;
- * i corrispettivi di lire 25.633 milioni incassati per la cessione totale di partecipazioni in società miste all'estero e per anticipi su cessioni da perfezionare;
- * i corrispettivi percepiti per gli impieghi in partecipazioni (lire 13.257 milioni), e i compensi dei servizi professionali prestati nell'ambito dei progetti di società miste (lire 431 milioni);
- * le agevolazioni comunitarie a favore di imprese italiane (lire 1.899 milioni), a fronte di progetti di società miste all'estero, già approvati, di cui 806 milioni trasferiti per il verificarsi delle previste condizioni;
- * i rendimenti netti degli impieghi di disponibilità liquide (lire 15.456 milioni) e gli interessi delle disponibilità dei conti correnti bancari al lordo delle trattenute d'imposta (lire 139 milioni);
- * altre entrate e proventi diversi per lire 158 milioni.

In uscita

- * i versamenti per le partecipazioni acquisite nelle società miste all'estero per lire 9.816 milioni;
- * le spese operative e per il funzionamento della Società (lire 10.870 milioni);
- * le imposte sul reddito e l'imposta straordinaria patrimoniale versate nell'esercizio (lire 5.369 milioni); le ritenute d'acconto d'imposta degli interessi bancari (lire 37 milioni).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue è riportato il flusso di cassa, progressivo, dalla data di costituzione al 31 dicembre 1997 e degli ultimi due esercizi.

Flusso di cassa

in lire milioni

	Progressivo al 31.12.1997	1997	1996
Disponibilità iniziale di tesoreria		193.437	209.453
<i>Entrate</i>			
• Versamenti degli azionisti	279.533	19.406	
• Contributo art. 2 Legge 9 gennaio 1991, n. 19	10.000		
• Corrispettivi ed acconti per la cessione di partecipazioni	30.552	25.633	335
• Proventi degli impieghi in partecipazioni	35.171	13.257	9.763
* Agevolazioni comunitarie alle imprese per i progetti di società mista all'estero accreditate dalla Ue	2.586	1.899	385
• Compensi per i servizi professionali	1.547	431	564
• Interessi e proventi degli impieghi di tesoreria	111.981	15.456	19.682
• Interessi lordi dei depositi bancari	1.572	139	88
• Altri proventi ed entrate diverse	1.123	158	128
	474.065	76.379	30.945
<i>Uscite</i>			
• Versamenti per partecipazioni acquisite:			
* in Società miste	149.500	9.816	31.595
* nella FINEST S.p.A.	10.000		
• Spese per la costituzione della Società e l'aumento del capitale sociale	3.019	336	
• Spese operative e di funzionamento	49.313	10.870	9.855
• Imposte sul reddito sul patrimonio e ritenute d'acconto	17.229	5.406	4.611
* Agevolazioni comunitarie trasferite alle imprese per i progetti di società mista all'estero	982	806	52
• Uscite diverse	1.695	255	848
	231.738	27.489	46.961
Disponibilità finali di tesoreria di cui:	242.327	242.327	193.437
• Pronti contro termine	240.319	240.319	192.440
• Cassa/Banche	2.008	2.008	997

Al 31.12.1997, la Comunità Europea ha altresì provveduto ad accreditare alle imprese beneficiarie delle domande per il programma Jop, agevolazioni per ECU 1.739.140.

Voce 20 (a)	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Crediti verso enti creditizi: a vista	2.003.048.047	990.226.736	1.012.821.311

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 1997 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari per lire 107 milioni, al netto delle ritenute d'acconto d'imposta.

Voce 20 (b)	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Crediti verso enti creditizi: altri crediti	240.318.608.767	192.439.427.152	47.879.181.615

Si riferiscono agli investimenti delle disponibilità di cassa, di breve periodo, realizzati con operazioni di pronti contro termine i cui contratti a termine dei titoli oggetto delle transazioni andranno a scadere nell'esercizio 1998.

Nei corso dell'esercizio le disponibilità liquide sono state impiegate tramite istituti bancari e società finanziarie che hanno proposto le operazioni più remunerative con durate di breve periodo (non oltre i sei mesi).

Gli interessi ed i proventi, dedotti gli oneri, di competenza dell'esercizio degli impieghi realizzati sono ammontati a lire 14.423 milioni con investimenti di capitali medi di lire 207.148 milioni che hanno generato un tasso medio di rendimento netto su base annua del 6,9%.

Voce 40	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Crediti verso clientela	4.159.389.051	3.759.832.633	399.556.418

Si rappresentano di seguito per forma tecnica:

	in lire milioni	
	al 31.12.1997	al 31.12.1996
* crediti per proventi degli impieghi in partecipazioni;	3.527	3.146
* crediti verso partner per la cessione di partecipazioni;	301	325
* crediti per i compensi dei servizi di assistenza agli imprenditori italiani nell'ambito di progetti di società miste all'estero;	172	225
* altri crediti.	159	64
	4.159	3.760

Le informazioni relative alla durata residua dei crediti sono riportate nella tabella seguente (in lire milioni).

Fasce di vita residua	al 31.12.97	al 31.12.96
- fino a 3 mesi	118	142
- da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	1.899	2.008
- da oltre 1 anno fino a 5 anni	65	260
	2.082	2.410
- Durata indeterminata (scaduti)	2.875	1.350
	4.957	3.760

I crediti con durata indeterminata comprendono posizioni scadute al 31 dicembre 1997 di cui:

- in corso di esazione per lire 456 milioni;
- incagliate per 1.613 milioni di lire;
- interessi di mora per lire 323 milioni svalutati per 315 milioni;
- interessate a procedure concorsuali per lire 305 milioni totalmente svalutate;
- Sofferenze per lire 178 milioni totalmente svalutate.

Nel corso del 1997, sono state rilevate svalutazioni per 660 milioni di lire, portate direttamente in diminuzione dei rispettivi crediti.

Voce 70	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Partecipazioni			
- di minoranza all'estero	148.697.136.672	126.516.016.807	22.181.119.865
- di minoranza in Italia	10.000.000.000	10.000.000.000	
	158.697.136.672	136.516.016.807	22.181.119.865

Trattasi di quote di partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 1997 sono state acquisite 27 nuove partecipazioni in società miste all'estero e sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale.

Al 31 dicembre 1997 la SIMEST ha complessivamente acquisito dall'inizio della sua attività (1992) n. 127 quote di partecipazione in società miste all'estero delle quali 14 cedute e 5 risolte per mancata realizzazione dei progetti.

L'ammontare al 31 dicembre 1997 riguarda 108 quote di partecipazioni di minoranza in società miste all'estero per lire 148.697 milioni e la partecipazione sottoscritta e versata nella FINEST S.p.A. di Pordenone ai sensi della Legge n. 19/1991 per 10.000 milioni di lire.

Al 31 dicembre 1997 la quota di partecipazione detenuta nella FINEST S.p.A. è del 4,549%.

Le quote di capitale sociale acquisite nelle società miste all'estero sono state versate per lire 120.933 milioni; i restanti 27.764 milioni saranno versati nel corso del 1998 nei tempi previsti dagli accordi con l'imprenditore italiano.

Di seguito si riportano le variazioni dell'anno 1997 intervenute nelle partecipazioni nelle società miste all'estero e le consistenze iniziali e finali dell'esercizio detenute dalla SIMEST.

Partecipazioni: variazioni e consistenze

	1997		1996	
	n.	lire milioni	n.	lire milioni
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	93	126.516	64	108.208
Aumenti dell'esercizio				
- acquisizione di nuove partecipazioni	27	38.949	32	15.222
- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale ed acquisti di quote in società miste già partecipate (n. 6 nel 1995 e n. 9 nel 1996)		9.118		4.441
		48.067		19.663
Diminuzione dell'esercizio				
- cessione di partecipazioni al partner	-9	-23.917	-3	-1.320
- mancato avvio di società miste	-3	-1.930		
- variazioni per differenze cambio di partecipazioni acquisite		-40		-35
Variazione netta dell'esercizio		-25.887		-1.355
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	108	148.696	93	126.516

Nel prospetto che segue sono riportate le nuove partecipazioni acquisite e gli aumenti di capitale sociale ai quali la SIMEST ha partecipato nel corso del 1997.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni acquisite nel 1997

Ragione sociale Società mista	Paese	Sede sociale	Impresa Italiana	Settore di attività della società mista	Partecipazione Simest costo quote acquisite % in lire
Nuove partecipazioni acquisite in Paesi europei					
El. MA. H. d.o.o.	Croazia	Zagabria	Est Invest S.r.l.	Servizi	15 90.000.000
TBS d.o.o.	Croazia	Zagabria	Pref. Ind. S.r.l.	Edilizia-costruzioni	15 911.000.000
Fenixve d.o.o.	Croazia	Rijeka	Fenixve S.r.l.	Edilizia-costruzioni	7,35 615.000.000
Pavi Baltica U.A.B.	Lituania	Vilnius	Edilsonda Costruzioni Generali S.p.A.	Edilizia-costruzioni	15 600.000
Elsacom Malta Ltd.	Malta	Lavalletta	Elsacom S.p.A.	Servizi	15 2.300.000.000
Politel s.a.	Polonia	Varsavia	Nuova Telespazio S.p.A.	Servizi	3,5 1.937.016
BM Polska Sp. z o.o.	Polonia	Varsavia	BM Ind. Bergamasca mobili S.p.A.	Gomma-plastica	14,92 454.429.583
Dehak s.a.	Polonia	Katowice	Manuli Venture S.r.l.	Meccanico-elettrom.	10 922.197.000
FSS "SHL" s.a.	Polonia	Kilece	MAC metallurgica Carp. Ass. S.p.A.	Meccanico-elettrom.	15 3.145.000.000
Mapier Production S.r.o.	Slovacchia	Vranov Nad Toplov	Magificio Mapier S.r.l.	Tessile-abbigliamento	15 135.993.000
Stepanow S.r.o.	Slovacchia	Kosice	Casoni Fabbncz. Liquori C.F. S.p.A.	Agroalimentare	15 266.302.236
Raul Production S.r.o.	Slovacchia	Kosice	Magificio Tattica S.p.A.	Tessile-abbigliamento	15 917.659.795
Pazz S.r.o.	Slovacchia	Velky Krtis	Punto Azzurro S.r.l.	Tessile-abbigliamento	15 300.000.000
MDF Sebes-Frati S.a.	Romania	Sebes	Frati Luigi S.p.A.	Legno-arredamento	15 14.521.962.472
Elsakom Ukraine Jsc	Ucraina	Kiev	Elsakom S.p.A.	Altri (telecomunicazioni)	15 118.004.270
Szegedrej Rt	Ungheria	Szeged	Gala Italia S.p.A.	Agroalimentare	11,38 1.185.000.000

25.885.085.372**Nuove partecipazioni acquisite in altri paesi**

Agrati do Brasil Ltda	Brasile	San Paolo	Agrati AEE S.r.l.	Meccanico-elettrom.	10 600.000.000
Tubosider Acustermic a.s.	Cile	Santiago del Cile	Tubosider S.r.l.	Edilizia-costruzioni	10 691.038.268
Beijing Daxing Color Package Printing Co. Ltd.	Cina	Pechino	Abete Sviluppo S.p.A.	Altri (stampa)	13,33 507.214.894
Nanjing Flaminia Co. Ltd.	Cina	Nanjing	Flaminia S.p.A.	Meccanico-elettrom.	4,5 365.000.000
Iacobucci Taeco (Xiamen) Co. Ltd.	Cina	Xiamen	Iacobucci S.p.A.	Altri (aeronautico)	6 450.000.000
Hunan Jiangnan-Rimoldi Sewing Equipment	Cina	Xiangtan	Rimoldi Necchi S.r.l.	Meccanico-elettrom.	14,9 1.640.000.000
Special Vehicles & Equipment Co	Cina	Hong Kong	Industrie Fontauto S.p.A.	Altri (holding)	15 221.660.000
Carraro India Private Ltd	India	Nuova Delhi	Carraro S.p.A.	Meccanico-elettrom.	15 714.711.612
Fata Aluminium S.A. de C.V.	Messico	Monterrey	Fata Group S.p.A.	Meccanico-elettrom.	15 90.078.627
Duferco Steel Processing Ltd	Sud Africa	Sundton	Dufercofin S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	7,4 7.411.030.000
Sofima Filters s.a.	Tunisia	Tunisi	U.F.I. S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	15 374.106.676

13.064.840.077**Nuove partecipazioni acquisite (n. 27)****38.949.925.449****Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in Società miste già partecipate**

Special Vehicles & Equipment Co	Cina	Hong Kong	Industrie Fontauto S.p.A.	Altri (holding)	15 327.700.000
Pavi Baltica U.A.B.	Lituania	Vilnius	Edilsonda Costruzioni Generali S.p.A.	Edilizia-costruzioni	15 381.532.218
Fata Aluminium S.A. de C.V. Special Vehicles & Equipment Co	Messico	Monterrey	Fata Group S.p.A.	Meccanico-elettrom.	15 144.223.415
Fata Aluminium S.A. de C.V. Special Vehicles & Equipment Co	Messico	Monterrey	Fata Group S.p.A.	Meccanico-elettrom.	15 58.636.073
T.G.S. a.d.	Macedonia	Skopje	Sol. S.p.A.	Chimico-farmaceutico	11,293 515.103.799
Allione Central Europe Sp. z o.o.	Polonia	Varsavia	Allione Alimentare S.p.A.	Agroalimentare	14,84 457.619.878
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia	Wolomin	Metra S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	15 82.076.180
B.M. Polska Sp. z o.o.	Polonia	Varsavia	BM Ind. Bergamasca mobili S.p.A.	Gomma-plastica	14,92 482.736.426
Metra Poland Aluminium Sp. z o.o.	Polonia	Wolomin	Metra S.p.A.	Metallurgico-siderurgico	15 606.555.203
Planeta S.r.l.	Romania	Arad	Santarossa S.p.A.	Legno-arredamento	112.269.167
Filiz Gida Sanayi Ve Ticaret a.s.	Turchia	Bolu	Barilla Alimentare S.p.A.	Agroalimentare	5 848.723.245
Elsakom Ukraine Jsc	Ucraina	Kiev	Elsakom S.p.A.	Altri (telecomunicazioni)	15 5.101.341.133

Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in Società miste già partecipate (n. 9)**9.118.516.737****TOTALE****48.068.442.186**

Gli imprenditori italiani, Soci delle iniziative, sulla base degli accordi contrattuali garantiscono l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione della SIMEST nelle joint ventures con fidejussioni e garanzie reali.

Voce 75	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Depositi per quote di partecipazione da ricevere	0	14.728.400.000	- 14.728.400.000

Nel corso del 1996 sono stati perfezionati contratti con le imprese italiane ed avviate le procedure per il completamento degli adempimenti perfezionati nel corso del 1997.

Voce 90	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Immobilitazioni Immateriali	990.139.142	1.162.642.071	- 172.502.929

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

in milioni di lire				
Voci	Esistenze Iniziali (a)	Acquisti dell'esercizio (b)	Ammortamenti (g)	Rimanenze finali (i)
Costi di impianto ed ampliamento	246	335	-170	411
Altri costi pluriennali	917	102	-440	579
Totall	1.163	437	-610	990

I costi di impianto riguardano principalmente le imposte di registro per la costituzione della Società e le successive sottoscrizioni di capitale sociale della SIMEST. Gli altri costi pluriennali comprendono le spese sostenute per il restauro e l'adattamento degli uffici della sede, per le manutenzioni straordinarie e per l'acquisto di software per il sistema informativo.

L'ammortamento dei costi di impianto, delle spese per il software e per le manutenzioni straordinarie è calcolato a rate costanti in un periodo di cinque anni; gli ammortamenti degli altri costi pluriennali riguardanti il restauro e le migliorie ai locali della Sede sono rilevate in quote riferite al periodo di durata dei contratti di locazione.

Voce 100	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Immobilitazioni materiali	772.256.872	930.794.688	- 158.537.816

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La composizione della voce e le operazioni dell'esercizio sono dettagliate nel prospetto che segue:

in lire milioni					
Voci	Esistenze iniziali (a)	Acquisti dell'esercizio (b)	Ammortamenti (g)	Vendite (f) e altre variazioni in diminuzione (i)	Rimanenze finali (l)
Impianti e macchine					
elettromec. ed elettroniche	269	173	-134	-5	303
Attrezzature commerciali	563	22	-185		400
Altri beni	99		-30		69
Totali	931	195	-349	-5	772

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali attualmente in vigore che generalmente coincidono con la tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988, in quanto ritenute rappresentative della possibilità di utilizzazione dei beni:

Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche

• impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
• impianti di allarme e di ripresa	30%
• macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

Attrezzature commerciali

• mobili e macchine per gli uffici	20%
• arredamenti	15%
• macchine, apparecchiature e attrezzature varie	15%

Altri beni

• automezzi	25%
-------------	-----

Tali aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio così come previsto dall'art. 67, comma 2, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Gli acquisti dell'esercizio riguardano gli arredi per la Sede e l'acquisto di attrezzature per la rete informatica.

Voce 110	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Capitale sottoscritto e non versato	0	1.405.861.800	- 1.405.861.800

L'esposizione del 1996 riguarda alcuni decimi di capitale sociale sottoscritto dai soci che sono stati versati dalla Società nel corso del 1997.

Voce 130	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Altre attività	1.759.601.638	1.759.995.626	- 393.988

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La composizione è la seguente:

	in lire milioni	
	al 31.12.1997	al 31.12.1996
* versamenti per l'acquisizione di quote di partecipazione	130	854
* finanziamenti al personale dipendente	1.292	765
* depositi cauzionali per l'utenza telefonica, gli anticipi a fornitori, al personale per le missioni ed altri crediti	121	132
* crediti per anticipi di imposte	217	9
	1.760	1.760

Voce 140	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Ratei e risconti attivi			
(a) - ratei attivi	2.025.985.848	2.767.781.952	- 741.796.104
(b) - risconti attivi	0	22.774.563	- 22.774.563
	2.025.985.848	2.790.556.515	- 764.570.667

La composizione dei ratei è la seguente:

	in lire milioni	
	al 31.12.1997	al 31.12.1996
* interessi esenti degli impieghi delle liquidità in operazioni di pronti contro termine;	1.320	2.596
* proventi finanziari degli impieghi delle liquidità in operazioni di pronti contro termine;		3
	1.320	2.599
* servizi professionali per assistenza ai progetti di società miste all'estero determinati sulla base dei contratti.	174	146
* corrispettivi degli impieghi in partecipazioni	532	23
	2.026	2.768

Le variazioni dell'esercizio 1997 sono di seguito riassunte:

	in lire milioni
consistenza al 31 dicembre 1996	2.768
movimenti del 1997	
+ interessi esenti e proventi finanziari, di competenza 1997, dei contratti di pronti contro termine;	1.320
- interessi e proventi finanziari dei contratti di pronti contro termine incassati nel 1997 e di competenza 1996;	-2.599
+ servizi professionali per assistenza ai progetti di società miste all'estero e corrispettivi degli impieghi in partecipazioni.	537
= consistenza al 31 dicembre 1997	2.026

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

Voci del Passivo

Voce 50	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Altre passività	34.780.410.738	10.543.163.616	24.237.247.122

Presentano la seguente composizione:

	in lire milioni	
	al 31.12.1997	al 31.12.1996
- debiti per le quote di partecipazione al capitale sociale acquisite nelle società miste all'estero;	27.764	5.572
- debiti verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Società e verso dipendenti per le spese delle missioni e per le competenze differite;	1.155	1.985
- acconti ricevuti per le partecipazioni da cedere a seguito degli adempimenti di conguaglio prezzo;	3.103	1.426
- agevolazioni comunitarie per i progetti di società miste all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie;	1.609	499
- contributi previdenziali e assistenziali da versare per le retribuzioni corrisposte al personale nel mese di dicembre e per gli accantonamenti delle competenze differite;	487	487
- IRPEF da versare all'Erario per il personale dipendente, per i prestatori autonomi e altre posizioni;	256	229
- IVA a debito risultante dalla dichiarazione annuale;	187	156
- ferie maturate e non godute dal personale dipendente ed altre posizioni passive	219	189
	34.780	10.543

Voce 60	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Ratel e risconti passivi			
(a) - ratel passivi	316.352.799	561.213.476	- 244.860.677

Si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio degli impieghi di tesoreria realizzati con operazioni di pronti contro termine su titoli esenti.

Voce 70	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.190.813.169	959.805.592	231.007.577

Il fondo accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per il personale impiegatizio e direttivo del settore credito.

Rispetto al precedente esercizio, il fondo è stato adeguato per l'importo di lire 305 milioni, dedotti i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della Legge 297/82 per lire 19 milioni e le indennità trasferite ai sensi del D. Lgs. 124/93 e s.m.

Voce 80	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Fondi per rischi e oneri			
(b) fondi imposte e tasse	4.577.731.440	2.060.710.000	2.517.021.440

Comprende l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (ILOR ed IRPEG) e l'imposta sul patrimonio netto, dovuta ai sensi del D.L. 394/92, convertito nella Legge 461/92, dedotti gli acconti versati, e l'imposta sostitutiva della maggiorazione di congruaggio sugli utili societari ai sensi del D. Lgs. 467/97.

A titolo prudenziale l'IRPEG è stata accantonata senza tener conto dell'aliquota ridotta di cui all'art. 1 del D. Lgs. 466/97, anche se si ritiene che, considerata l'attività propria, istituzionale della Società, non dovrebbe tenersi conto dei limiti previsti dall'art. 2 lettera a) dello stesso decreto legislativo.

Voce 90	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Fondi rischi su crediti	403.300.000	303.891.000	99.409.000

Detti fondi, che non hanno natura rettificativa dell'Attivo, sono destinati a fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza. Il fondo è stato adeguato nel 1997 per l'importo di lire 99 milioni.

Voce 100	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Fondo per rischi finanziari generali	4.900.000.000	3.795.000.000	1.105.000.000

A tale fondo sono rilevati accantonamenti per la copertura del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale.

Voce 120	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Capitale	309.876.245.000	261.532.510.000	48.343.735.000

Al 31 dicembre 1997, il capitale sociale risulta sottoscritto per lire 309.876.245.000, interamente versato, ed è rappresentato da 309.876.245 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 ciascuna.

Nel corso del 1997, in attuazione della decisione dell'assemblea straordinaria del 26 giugno 1997, di aumentare il capitale sociale a lire 498.000.000.000, sono state emesse n. 32.691.561 azioni gratuite del valore nominale di lire 1.000 ciascuna, mediante utilizzo della riserva straordinaria, ed è stata offerta agli azionisti la sottoscrizione di n. 203.775.929 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna con il sovrapprezzo di lire 150 per azione, in rapporto alle rispettive quote detenute.

Nel novembre '97, il Ministero del Commercio con l'Estero ha sottoscritto n. 15.652.174 azioni, versando l'importo di lire 18.000.000.000, comprensivo del previsto sovrapprezzo.

Voce 130	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Sovrapprezzi di emissione	2.347.826.000	0	2.347.826.000

Voce 140	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Riserve			
(a) - riserva legale	27.144.316.148	28.031.806.601	- 887.490.453

La variazione è dovuta alla destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 1996 alla riserva legale per lire 691.488.812 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 1997, e dal successivo utilizzo della stessa per l'imposta sostitutiva della maggioranza di congruaggio (D. Lgs. 467/97) per l'importo di lire 1.578.979.265.

Voce 140	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Riserve			
(d) altre riserve di cui:			
- ex art. 55 comma 4, D.P.R. 917/86	10.000.000.000	10.000.000.000	
- riserva straordinaria	3.481.304.008	24.872.914.766	- 21.391.610.758
	13.481.304.008	34.872.914.766	- 21.391.610.758

La riserva ex art. 55, comma 4 D.P.R. 917/86 è stata costituita accantonando il versamento ricevuto in conto capitale del contributo del socio Ministero del Commercio con l'Estero, fi-

nalizzato alla sottoscrizione di quote di capitale sociale nella FINEST S.p.A., come previsto dalla Legge 9 gennaio 1991, n. 19.

Nell'esercizio 1997 la riserva straordinaria si è incrementata di lire 13.138.287.417 con la destinazione del 95% degli utili dell'esercizio 1996, ed è stata utilizzata per l'emissione gratuita di n. 32.691.561 azioni del valore nominale di lire 1.000 e per l'imposta sostitutiva della maggioranza di congruaggio per l'importo di lire 1.838.337.175, in relazione al disposto del predetto D. Lgs. 467/97.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 105 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, si attesta che le riserve e gli altri fondi iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1996, si classificano come di seguito indicato:

- riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983, assoggettati ad IRPEG ad aliquota ordinaria:		
* riserva legale		527.237.120
per un totale di lire		527.237.120
- riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983, non assoggettati ad IRPEG:		
* riserva legale		26.617.079.028
* riserva straordinaria		3.481.304.008
per un totale di lire		30.098.383.036
- riserve od altri fondi che, in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:		
* riserva ex art. 55, comma 4, D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986		10.000.000.000
per un totale complessivo di riserve di lire		40.625.620.156

Al 31 dicembre 1997, il Patrimonio netto ammonta a lire 364.562.219.775 e risulta aumentato di lire 26.295.212.179 rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni avvenute nel corso degli esercizi 1997, 1996 e 1995 sono riassunte nel "prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto" riportato nella parte (D) riservata alle "altre informazioni" della nota integrativa.

Voci delle Garanzie e Impegni

Voce 20	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Impegni			
- per operazioni a termine in titoli	243.028.905.282	212.385.040.694	30.643.864.588

Al 31 dicembre 1997, la voce riguarda i corrispettivi previsti dai contratti a termine, a scadere nell'esercizio 1998, delle operazioni di pronti contro termine, con titoli esenti, negoziate nell'esercizio per investimenti di liquidità di breve periodo.

Voce 20	consistenza al		variazione
	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996	1997 - 1996
Impegni			
- per la partecipazione a società miste	101.606.000.000	98.311.000.000	3.295.000.000

Riguarda gli impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione di quote di partecipazione in società miste all'estero dei quali sono in corso di perfezionamento gli adempimenti.

Le variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate con l'esposizione di inizio e fine 1997:

	in lire milioni
Impegni al 31 dicembre 1996	98.311
operazioni dell'esercizio 1997	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società miste all'estero	66.850
+ rientro depositi vincolati per quote di partecipazione da ricevere	14.728
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni nell'esercizio 1997	-48.028
- variazioni agli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	-30.225
= Impegni al 31 dicembre 1997	101.606

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voci dei Costi

	1997	1996	variazioni
Voce 30			
Perdite da operazioni finanziarie	52.498	163.765	- 111.267

Riguardano differenze di cambio su valute estere.

	1997	1996	variazioni
Voce 40			
Spese amministrative	9.739.911.649	8.934.809.212	805.102.437

Comprendono le spese per il personale:

	1997	1996	in lire milioni variazioni
Voce 40(a)			
- salari e stipendi	3.882	3.709	173
- oneri sociali	1.547	1.517	30
- trattamento di fine rapporto	305	291	14
- missioni	437	474	-37
	6.171	5.991	180

e le altre spese amministrative:

	1997	1996	in lire milioni variazioni
Voce 40(b)			
- spese per i servizi professionali di terzi (assistenza alla promozione ed allo sviluppo delle attività, pareri, assistenza legale e societaria);	380	262	118
- spese per i servizi professionali per progetto Albania (L. 212/92)	69		69
- spese operative e per il funzionamento della Società;	1.835	1.698	137
- imposte e tasse deducibili e IVA indetraibile;	449	232	217
- assicurazione ed altre spese per il personale;	421	408	13
- compensi e spese per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.	386	315	71
- compenso e spese per la revisione e la certificazione del bilancio	29	29	0
	3.569	2.944	625
per il totale di	9.740	8.935	8.806

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1997	1996	variazioni
Voce 50			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	958.843.608	1.188.233.949	- 229.390.341

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

	1997	1996	variazioni
Voce 80			
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	99.409.000	126.891.000	- 27.482.000

Comprendono gli accantonamenti evidenziati nella voce 90 del Passivo dello Stato patrimoniale.

	1997	1996	variazioni
Voce 90			
Rettifiche di valore su crediti	659.552.053	134.371.943	525.180.110

Comprendono le svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

	1997	1996	variazioni
Voce 110			
Oneri straordinari			
- imposta patrimoniale	2.473.123.000	2.386.742.000	86.381.000
- sopravvenienze passive		2.504.197	- 2.504.197
	2.473.123.000	2.389.246.197	83.876.803

Si riferiscono all'accantonamento di competenza dell'esercizio dell'imposta straordinaria sul patrimonio netto della Società, ai sensi della Legge 461/92 ed a sopravvenienze derivanti da insussistenze dell'Attivo.

	1997	1996	variazioni
Voce 120			
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	1.105.000.000	545.000.000	560.000.000

Riguarda l'accantonamento illustrato nella voce "Fondo per i rischi finanziari generali" della voce 100 del Passivo dello Stato patrimoniale.

Voci dei Ricavi

Voce 10	1997	1996	variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:			
(b) su depositi bancari	108.654.811	59.025.741	49.629.070
(c) su altri crediti	14.813.725.704	18.792.627.466	- 3.978.901.762
	14.922.380.515	18.851.653.207	- 3.929.272.692

Gli interessi attivi accreditati dalle Banche nel 1997 sui depositi di conto corrente sono ammontati a lire 139 milioni di cui 30 trasferiti in quanto di competenza di terzi.

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati su altri crediti si riferiscono:

	1997	1996	in lire milioni variazioni
* ai rendimenti di competenza dell'esercizio degli impieghi di liquidità in operazioni di pronti contro termine con titoli esenti che hanno generato:			
- interessi esenti	18.855	19.429	-574
- proventi finanziari	1	589	-588
- oneri finanziari	-4.433	-1.466	-2.967
= rendimenti degli impieghi di tesoreria	14.423	18.552	-4.129
* agli interessi di competenza su depositi e crediti	391	241	150
per il totale di	14.814	18.793	-3.979

Voce 20	1997	1996	variazioni
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	12.974.939.775	9.856.550.451	3.118.389.324

La voce comprende i compensi percepiti per la cessione agli imprenditori dei diritti sulle quote di partecipazione nelle società miste all'estero e per i servizi di assistenza tecnica alle imprese.

Voce 25	1997	1996	variazioni
Compensi per i servizi professionali	408.441.031	387.610.630	20.830.401

Riguardano i compensi professionali delle attività di consulenza agli imprenditori nell'ambito della realizzazione di progetti di società miste all'estero e di assistenza agli imprenditori per le agevolazioni comunitarie.

	1997	1996	variazioni
Voce 40			
Profitti da operazioni finanziarie	144.901.201	7.917.508	136.983.693

Nel 1997, si riferiscono a plusvalenze di lire 136 milioni per la vendita di due partecipazioni, nonché a sconti su acquisto di servizi.

	1997	1996	variazioni
Voce 50			
Riprese di valore su crediti	1.452.700		1.452.700

Riguarda crediti per interessi incassati, svelutati in precedenti esercizi.

	1997	1996	variazioni
Voce 70			
Altri proventi di gestione	168.869.413	165.537.029	3.332.384

La voce comprende i rimborsi di spese sostenute in ordine a forniture di servizi alle imprese, a missioni di lavoro presso le società miste all'estero ed a cariche ricoperte dal personale dipendente nelle società partecipate.

	1997	1996	variazioni
Voce 80			
Proventi straordinari	5.812.792	19.276.431	- 13.463.639

Sono relativi a indennizzi da assicurazioni ed altre partite straordinarie.

PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI**1. Il personale dipendente**

Al 31 dicembre 1997 il personale dipendente è composto da 34 unità delle quali 7 dirigenti, 11 funzionari e 16 impiegati. Il numero medio degli addetti è stato di 34 unità.

	unità al 31.12.1996	Variazioni 1997 promozioni	assunzioni	unità al 31.12.1997	media 1997
Dirigenti	7			7	7
Funzionari	10	1		11	11
Personale non direttivo	17	-1		16	16
	34			34	34

2. Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 1997 sono stati rilevati per competenza compensi e gettoni di presenza agli amministratori e ai sindaci per lire 381.824.050, ripartiti come segue:

- lire 224.524.050 agli amministratori;
- lire 157.300.000 ai sindaci.

3- Rendiconto finanziario dell'esercizio 1997 confrontato con l'esercizio 1996

	in lire milioni	
	1997	1996
Cassa, banche e titoli a breve all'inizio dell'esercizio	193.437	209.453
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	11.712	13.830
Ammortamenti dell'esercizio	959	1.188
Accantonamento netto al fondo TFR	305	272
Accantonamento al fondo rischi su crediti	99	127
Accantonamento delle imposte sul reddito	1.878	2.140
Accantonamento per rischi finanziari generali	1.105	545
(a)	16.058	18.102
Variazione del circolante relativa all'attività di esercizio		
Crediti, ratei e risconti	16.499	-2.253
Debiti e ratei	24.557	1.781
(b)	41.056	-472
Fabbisogno per investimenti		
Immobilizzazioni materiali	190	233
Immobilizzazioni immateriali	437	377
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni e quote da ricevere	48.028	34.356
Utilizzo di riserve per l'imposta sostitutiva	3.417	
(c)	52.072	34.966
Coperture degli investimenti		
Apporti degli azionisti	18.000	
Immobilizzazioni finanziarie:		
- partecipazioni	25.847	1.320
(d)	43.847	1.320
Cassa, banche e titoli a breve alla fine dell'esercizio	242.326	193.437
Variazioni di tesoreria dell'esercizio (e) = (a + b - c + d)	48.889	-16.016

4- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1997 e 1996

in lire milioni							
	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utile di esercizio	Totale
				art. 55 c. 4 D.P.R. 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.1995	261.633		27.322	10.000	11.385	14.198	324.437
Destinazione dell'utile 1995			710		13.488	(14.198)	
Utile dell'esercizio 1996						13.830	13.830
Patrimonio netto al 31.12.1996	261.533		28.032	10.000	24.873	13.830	338.267
Destinazione dell'utile 1996			691		13.138	(13.830)	
Emissione azioni gratuite	32.691				(32.691)		
Imposta sostitutiva art. 1 D. Lgs. 467/97			(1.579)		(1.838)		(3.417)
Aumento del capitale sociale	15.652	2.348					18.000
Utile dell'esercizio 1997						11.712	11.712
Patrimonio netto al 31.12.1997	309.876	2.348	27.144	10.000	3.482	11.712	364.562

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato la Relazione sulla gestione, la nota integrativa, le variazioni sulle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispetto all'esercizio precedente e i risultati realizzati nell'esercizio 1997 dalla Vostra Società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 si riassume nei seguenti dati salienti:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Cassa e crediti	246.485.707.749
Partecipazioni	158.697.136.672
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.762.396.014
Altre attività compresi ratei e risconti	3.785.587.486
	410.730.827.921

Patrimonio netto e passivo

Capitale sociale	309.876.245.000
Riserva ex art. 55 c.4 DPR 917/86	10.000.000.000
Riserva legale e straordinaria	30.625.620.156
Riserva sovrapprezzi di emissione	2.347.826.000
Debiti, Ratei passivi e T.F.R.	36.287.576.706
Fondo per rischi e oneri	5.303.300.000
Fondo per imposte e tasse	4.577.731.440
	399.018.299.302

Utile dell'esercizio

11.712.528.619

Il bilancio espone inoltre lire 243.028.905.282 per corrispettivi dei contratti di pronti contro termine, in titoli esenti, per gli impieghi delle liquidità di tesoreria a scadere nell'esercizio 1998 e per lire 101.606.000.000 per impegni deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in essere al 31 dicembre 1997, per l'acquisizione di quote di partecipazione in Società miste all'estero.

CONTO ECONOMICO**Costi**

Spese per il personale e le missioni	6.170.898.302
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	3.152.988.516
Compensi e rimborso di spese agli organi sociali e alla società di revisione	415.024.831
Ammortamenti	959.843.608
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti	758.961.053
Perdite da operazioni finanziarie	52.498
Imposta patrimoniale e imposte sul reddito dell'esercizio	4.351.500.000
Accantonamenti al fondo per rischi finanziari generali	1.105.000.000
	16.914.268.808
Utile dell'esercizio	11.712.528.619

Ricavi

Proventi degli impieghi in partecipazioni e compensi per i servizi professionali	13.383.380.806
Interessi attivi e proventi finanziari degli impieghi delle disponibilità di tesoreria	14.922.380.515
Profitti da operazioni finanziarie	144.901.201
Altri proventi	176.134.905
	28.626.797.427

Possiamo assicurarVi che le risultanze del bilancio sono conformi alle scritture contabili, regolarmente tenute, così come tutti gli altri libri sociali.

Quanto all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Codice Civile, possiamo dare atto che le valutazioni delle voci dell'Attivo e Passivo e l'iscrizione dei costi e dei ricavi sono state effettuate conformemente ai principi generali e in particolare:

- i crediti verso enti creditizi e finanziari, che riguardano le operazioni di pronti contro termine, sono iscritti al prezzo pagato a pronti;
i crediti verso la clientela e le altre attività sono esposti al valore di presumibile realizzo e la loro valutazione ha tenuto conto dello stato di solvibilità dei debitori;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo, dedotti i relativi ammortamenti; i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'Attivo con il nostro consenso;
- le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile e in relazione al contratto collettivo di lavoro;

- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, calcolati nei limiti della deducibilità fiscale, possono essere ritenuti congrui sulla base dell'effettiva utilizzazione economica dei beni cui si riferiscono;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riguardanti le imposte di registro, il software e le manutenzioni straordinarie e gli altri costi pluriennali sono stati effettuati in quote costanti per un periodo di 5 anni od entro la durata del contratto di locazione degli uffici;
- i ratei attivi e passivi e i risconti attivi sono stati rilevati in base al principio della competenza;
- i fondi imposte e tasse sono stati integrati per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, applicando prudenzialmente l'aliquota IRPEG ordinaria, per l'imposta straordinaria sul patrimonio netto dovuta ai sensi del decreto legge 30 settembre 1992, n. 394, convertito nella legge 26 novembre 1992, n. 461 e successive modificazioni, tenuto conto degli acconti versati, e per l'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio sugli utili societari ai sensi del D. Lgs. 467/97;
- i fondi rischi su crediti sono stati prudenzialmente rilevati per far fronte ad eventuali perdite su crediti;
- per i rischi finanziari generali è costituito un fondo adeguatamente incrementato, per eventuali inadempienze contrattuali delle imprese italiane, socie della SIMEST nelle società miste all'estero;
- la riserva per i sovrapprezzi di emissione esprime quanto versato a tale titolo, in relazione al deliberato dell'assemblea del 26 giugno 1997.

Il Collegio sindacale conferma, altresì, che sono state rispettate le disposizioni di legge per quanto riguarda la forma e il contenuto del bilancio e della nota integrativa.

Il Collegio dichiara infine di aver partecipato nel corso dell'anno a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997 così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 28 aprile 1998

Il Collegio sindacale

- | | |
|-----------------------------|--------------------------|
| - Prof. Giuseppe Oteri | <i>Presidente</i> |
| - Dott. Giampietro Brunello | <i>Sindaco effettivo</i> |
| - Dott. Roberto Ferranti | <i>Sindaco effettivo</i> |

**Coopers
& Lybrand**organizzazione
e revisione contabileVia delle Quattro Fontane 15
00184 Roma
tel. (06) 462007.1
fax (06) 4814636sedi in Italia
Roma Bari Bologna
Brescia Firenze Genova
Milano Napoli Padova
Palermo Torino Treviso
Udine Verona**SIMEST S.p.A.****Relazione della società di revisione**

Agli Azionisti
della *Simest S.p.A.*
R o m a

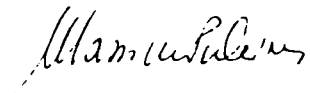
Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della *Simest S.p.A.* chiuso al 31 dicembre 1997.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 maggio 1997.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della *Simest S.p.A.* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

COOPERS & LYBRAND S.p.A.



Roma, 15 maggio 1998

Coopers & Lybrand S.p.A. è membro della Coopers & Lybrand International, un'associazione svizzera a responsabilità limitata

Coopers & Lybrand S.p.A. - capitale sociale 4.600.000.000 interamente versato - autorizzata ai sensi della legge 23/11/1939 n. 1966 e del R.D. 22/4/1940 n. 531 - iscritta nell'albo speciale delle società di revisione con delibera Consob n. 694 e nel registro dei revisori contabili D.M. 12/4/1995 - R.E.A. Roma n. 276358 - C.F. / P.IVA 00714780152

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi abbiamo sottoposto lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa ed illustrato i risultati realizzati.

L'esercizio chiude con un utile di lire 11.712.528.619 (lire 13.829.776.229 nel 1996) che Vi proponiamo di destinare come segue:

- il 5%, pari a lire 585.626.430, alla riserva legale;
- il rimanente importo di lire 11.126.902.189 alla riserva straordinaria da utilizzare successivamente per una eventuale emissione di azioni gratuite.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Gli Azionisti della Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero - SIMEST S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà in Roma Viale America 341, presso il Ministero del Commercio con l'Estero (salone del terzo piano), per il giorno 8 giugno 1998 alle ore 15,30 in prima convocazione e il giorno 12 giugno 1998 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. bilancio al 31 dicembre 1997 con deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. provvedimenti di cui all'art. 2364, comma 1, n. 2);
3. varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Ogni Azionista può farsi rappresentare con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2372 del Codice Civile.

Roma 14 maggio 1998

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
RUGGERO MANCIATI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1997

Ragione sociale Società mista	Paese	Impresa Italiana Partner	Settore di attività	Capitale sociale in valuta		Partecipazioni Stime costo quote acquisite	
				tipo	quantità	%	in lire
Paesi europei							
Agrigose Sh p k	Albania	Valena Italia s r l	Agroalimentare	ALL	185 643 000	14,0	420 000 000
Albania Manifacture Sh p k	Albania	Calzat Tomaificio VI Moda s r l	Tessile-abbigliamento	ALL	142 623 730	15,0	373 500 000
Albriol Sh p k	Albania	Befoga Alimentare s r l	Agroalimentare	ALL	39 124 214	4,5	24 453 000
DV-Alburlist Hoteliers Sh p k	Albania	Di Vincenzo Estero s r l	Turistico-alberghiero	ALL	914 494 500	7,8	1 270 000 000
Floryhen Sh p k	Albania	Agroalimentare Monaldi s r l	Agroalimentare	ALL	288 770 940	10,1	512 293 500
Hydra Sh p k	Albania	CO I P A Scari	Agroalimentare	ALL	10 200 000	15,0	24 000 000
Qendra Tregtare Dhe E Zhv Kulturor Sh p k	Albania	Tecnosystem Engineering s r l	Edilizia-costruzioni	ALL	291 500 000	15,0	672 000 000
Vival Sh p k	Albania	Vivimport s r l in fallimento	Agroalimentare	ALL	133 000 000	15,0	283 000 000
Volalba Sh p k	Albania	Albanova s r l	Edilizia-costruzioni	USD	3 461 050	13,9	770 880 000
Dinamo Program s r l	Bielorusia	Uniforms Program S p A	Tessile-abbigliamento	BYB	2 439 337 500	15,0	318 750 000
Neri & Assago o o d	Bulgaria	Apicoltura Rigoni s n c	Agroalimentare	BGL	27 766 000	15,0	90 520 998
S I S A S - ZEBRA International A D	Bulgaria	S I S A S s r l	Gomma-plastica	BGL	80 000 000	10,0	188 000 000
VMZ-Pepper Ind di moda o o d	Bulgaria	Pepper Industries S p A	Tessile-abbigliamento	BGL	52 150 000	15,0	193 905 043
Chromos Z I A d d	Croazia	Imperial s r l	altri (abrasivi)	HRK	30 247 952	10,0	890 000 000
EL MA H d o o	Croazia	Est Invest s r l	Servizi	HRK	2 187 000	15,0	90 000 000
Fenixe d o o	Croazia	Fenixe s r l	Edilizia-costruzioni	HRK	30 246 400	7,4	615 000 000
Markultura Porto Budava d o o	Croazia	Manina & Markicoltura A A S p A	Agroalimentare	HRK	1 313 099	10,0	452 269 764
T B S d o o	Croazia	Pref Ind s r l	Edilizia-costruzioni	HRK	21 569 800	15,0	911 000 000
T S Banka d d	Croazia	Cassa di Risparmio di Trieste Banca S p A	Credito	HRK	55 500 000	7,5	1 176 675 393
HTM Sport Estonia Inc	Estonia	HTM Sport S p A	Tessile-abbigliamento	USD	9 110 000	11,0	1 555 360 000
Pavi Baltica U A B	Lituania	Edilsonda Costruzioni Generali S p A	Edilizia-costruzioni	LTL	6 000 000	15,0	382 132 218
T G S a d	Macedonia	Sol S p A	Chimico-farmaceutico	DEM	8 888 048	11,3	1 085 103 799
Elsacom Malta Ltd	Malta	Elsacom S p A	Servizi	USD	9 000 000	15,0	2 300 000 000
Allione Central Europe Sp z o o	Polonia	Allione Ind Alimentare S p A	Agroalimentare	PLN	11 956 400	14,8	1 201 215 650
BM Polska Sp z o o	Polonia	BM Ind Bergamasca Mobili S p A	Gomma-plastica	PLN	11 600 000	14,9	937 166 009
Dehak s a	Polonia	Manul Venture s r l	Meccanico-elettrom	PLN	1 524 169	10,0	922 197 000
Euramatch Sp z o o	Polonia	Italmatch s r l	Chimico-farmaceutico	PLN	12 355 000	12,9	1 048 195 867
Fiat Auto Poland s a	Polonia	Fiat Auto S p A	Meccanico-elettrom	PLN	660 334 600	3,3	15 818 672 996
FSS "SHL" s a	Polonia	MAC-Metallurgica Carp Ass S p A	Meccanico-elettrom	PLN	15 000 000	15,0	3 145 000 000
Garbaria Master S p z o o	Polonia	Sifra S p A	Tessile-abbigliamento	PLN	5 000 000	15,0	750 000 000
Huta L W Sp z o o	Polonia	Lucchini Siderurgica S p A	Metallurg -siderurgico	PLN	112 111 100	4,5	4 005 461 800
Mazzer Pol Sp z o o	Polonia	Mazzer Industries s r l	Metallurg -siderurgico	PLN	3 286 500	13,1	291 946 970
Metra Poland Aluminium Sp z o o	Polonia	METRA S p A	Metallurg -siderurgico	PLN	11 000 000	15,0	854 262 147
Politel s a	Polonia	Telespazio S p A	Servizi	PLN	100 000	3,5	1 937 016
Polorsa Sp z o o	Polonia	Orsa S p A	Tessile-abbigliamento	PLN	6 144 000	14,8	786 486 000
Teksid Poland s a	Polonia	Teksid S p A	Metallurg -siderurgico	PLN	28 028 700	15,0	3 446 147 541
Avilunion a s	Rep. Ceca	Avir S p A	altri (vetro)	CZK	650 340 000	7,0	3 800 000 000
CZ-Cagiva a s	Rep. Ceca	Cagiva Motorcycles S p A	Meccanico-elettrom	CZK	160 006 500	10,4	5 300 000 000
Luna Rossa a s	Rep. Ceca	Eurogroup Finanziaria s r l	Tessile-abbigliamento	CZK	86 400 000	6,9	337 809 790
Monteferro Hradek a s	Rep. Ceca	Monteferro S p A	Metallurg -siderurgico	CZK	95 600 000	9,0	499 100 000
SIAD Technické Pílní S r o	Rep. Ceca	SIAD S p A	Chimico-farmaceutico	CZK	53 600 000	15,0	464 990 148
Antrix s a	Romania	Antrix Sud s r l	Meccanico-elettrom	ROL	2 324 461 000	15,0	333 003 902
Anversa Est Textil s a	Romania	Anversa S p A	Legno-arredamento	ROL	3 180 000 000	15,0	292 422 017
Cifes & E B s a	Romania	Nuova Cifes s r l in fallimento	Meccanico-elettrom	ROL	1 038 020 000	15,0	570 000 000
Elipsa Lamellare s r l	Romania	Technowood s r l	Legno-arredamento	ROL	1 684 683 000	15,0	104 957 125
Finslei Romania s r l	Romania	Finslei S p A	Elettronico-informat	ROL	600 000 000	9,9	31 358 624
IAC s a	Romania	Europroject s r l	Agroalimentare	ROL	3 000 000 000	8,0	217 000 000
MDF Sebes - Frati s a	Romania	Frati Luigi S p A	Legno-arredamento	ROL	428 049 400 000	15,0	14 521 962 472
Natural Est s a	Romania	International Bois s r l	Legno-arredamento	ROL	3 794 880 000	6,1	208 760 698
Planeta s r l	Romania	Santarossa S p A	Legno-arredamento	ROL	3 626 850 000	15,0	155 269 167
Rartei s a	Romania	Telespazio S p A / Telecom it S p A	Servizi	ROL	310 000 000	10,0	15 500 000
Sire International s r l	Romania	Commerciale Tecno System s r l	Legno-arredamento	ROL	1 813 530 000	15,0	244 747 287
Sogema s a	Romania	F.lli Corneliani S p A	Tessile-abbigliamento	ROL	1 685 205 000	10,0	250 000 000
Depsona Zao j s c	Russia	Alimenta S p A	Agroalimentare	RUJ	40 317 054 360	13,5	1 902 152 258
Magier Production S r o	Slovacchia	Magificio Magier s r l	Tessile-abbigliamento	SKK	15 000 000	15,0	135 993 000
PAZZ S r o	Slovacchia	Punto Azzurro s r l	Tessile-abbigliamento	SKK	42 800 000	15,0	300 000 000
Raul Produktion S r o	Slovacchia	Magificio Tatitica S p A	Tessile-abbigliamento	SKK	120 000 000	15,0	917 659 795

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni in società miste all'estero al 31 dicembre 1997

Ragione sociale Società mista	Paese	Impresa Italiana Partner	Settore di attività	Capitale Sociale in valuta		Partecipazione Simest	
				tipo	quantità	%	in lire
Sonno Holz S r.o.	Slovacchia	Sonno S p A	Legno-arredamento	SKK	33 500 000	12,8	231.470.450
Stepanow S r.o.	Slovacchia	Casoni Fabbricazioni Liquori CFL S p A	Agroalimentare	SKK	35 000 000	15,0	266.302.236
Aquasava d o o	Slovenia	La Torre Finanziaria S p A	Tessile-abbigliamento	SIT	1 042 434 278	10,1	1.309.619.403
Istrigas d o o	Slovenia	Siad S p A	Chimico-farmaceutico	SIT	187 464 623	5,0	540.000.000
Julon P P F G d d	Slovenia	Godiver Italiana Commer S p A	Tessile-abbigliamento	SIT	2 584 410 000	15,0	7.332.000.000
Tpi d o o	Slovenia	Sol S p A	Chimico-farmaceutico	SIT	633 485.260	7,1	589.520.000
Elsacom Ukraine Jsc	Ucraina	Elsacom S p A	Altri (telecomunicazioni)	UAK	39 630 000	15,0	5.219.345.403
Dunafti Fonò Kft	Ungheria	Gmafti S p A	Tessile-abbigliamento	ITL	5 000 000.000	10,0	500.000.000
Lurotex Textilpan Kft	Ungheria	Radici Finanziaria di Gandino S p A	Tessile-abbigliamento	HUF	1 190 000 000	5,9	854.000.000
Silco Inox Kft	Ungheria	Acciai Speciali Terni S p A	Metallurgico-siderurgico	HUF	495 560 000	8,0	652.000.000
Strela d Oro Ruhapart Kft	Ungheria	Sanremo Moda Uomo S p A	Tessile-abbigliamento	HUF	460 000 000	15,0	1.153.000.000
Szegedter Rt	Ungheria	Gala Italia S p A	Agroalimentare	HUF	1 100 000 000	11,4	1.185.000.000
Tekisz Kereskedelmi Szolgáltató Es Szallitmanyozo Rt	Ungheria	Tomaso Prioglio S p A	Servizi	HUF	432 900 000	1,6	101.005.307
TEAMA Rt	Ungheria	Ansaldo Invest S p A	Meccanico-elettrom	HUF	4 370 000 000	4,1	2.403.702.616
Viba TvK Kft	Ungheria	Viba S p A	Chimico-farmaceutico	HUF	205 000 000	9,7	336.000.000
Altri Paesi							
Arneg Raffo s a	Argentina	Arneg S p A	Meccanico-elettrom	ARS	4 000 000	10,0	672.300.000
Autopistas del Sol s a	Argentina	Impregilo S p A	Edilizia-costruzioni	ARS	105 000 000	1,9	3.240.039.548
Industrias Spar San Louis s a	Argentina	Faber S p A	Elettrom-meccanico	ARS	9 000 000	10,0	1.519.200.000
Sila Argentina s a	Argentina	Sila Holding Industriale s r l	Meccanico-elettrom	ARS	2 500 000	15,0	618.950.576
Agrati do Brasil Ltda	Brasile	Agrati AEE s r l	Meccanico-elettrom	BRL	3 722 600	10,0	600.000.000
Interni - Intenores para Vehiculos s a	Brasile	Strapazzini Auto s p a /Planfel S p A	Gomma-plastica	BRL	11 440 000	5,0	923.350.228
Sila do Brasil Ltda	Brasile	Sila Holding Industriale s r l	Meccanico-elettrom	BRL	4 500 000	15,0	1.000.000.000
Tubosider Acustermic a s	Cile	Tubosider s r l	Edilizia-costruzioni	CLP	1 680 000 000	10,0	691.038.268
Beijing Daxing Color Package Printing Co. Ltd	Cina	Abete Sviluppo S p A	Altri (stampa)	USD	2 250 000	13,3	507.214.894
Beijing Hong Du Plattrelli T & F Co. Ltd	Cina	Ditta Bruno Plattrelli	Tessile-abbigliamento	CNY	17 056 400	10,0	327.122.000
Haier Merloni Wash. Machine Co. Ltd.	Cina	Merloni Elettrodomestici s.p.a.	Meccanico-elettrom.	CNY	199.200.000	5,0	1.925.541.770
Iacobucci Taeco (Xiamen) Co. Ltd	Cina	Iacobucci S p A	Altri (aeronautico)	USD	4 300 000	6,0	450.000.000
Human Jiangnan-Rimoldi Sewing Equipment Co. Ltd	Cina	Rimoldi Necchi s r l	Meccanico-elettrom	USD	6 230 000	14,9	1.640.000.000
Nanjing Flaminia Co. Ltd	Cina	Flaminia S p A	Meccanico-elettrom	USD	5 000 000	4,5	365.000.000
Shanghai Sauc Salag Sealing Co. Ltd	Cina	Sauc Industriale S p A	Gomma-plastica	CNY	119 535 800	14,0	3.199.810.000
Shanghai Sanremo Garment Co. Ltd	Cina	Sanremo Moda Uomo S p A	Tessile-abbigliamento	CNY	60 895 800	14,0	1.543.000.000
Sofima Hydraulics - Xinxiang Co. Ltd	Cina	Sofima Hydraulics S p A	Elettrom-meccanico	CNY	11 352 000	15,0	330.000.000
Tongling Siva Insulating Mat Co. Ltd	Cina	Siva S p A	Chimico-farmaceutico	USD	3 300 000	15,0	801.380.250
Xian Xin Yi Da Building Products Co. Ltd	Cina	FI & T s r l	Edilizia-costruzioni	USD	1 800 000	15,0	412.367.625
Su Korea Co. Ltd	Corea del Sud	Samputensili s p a	Meccanico-elettrom.	KRW	1 347 500 000	12,9	357.441.329
Hotel Florida s a	Cuba	Impresa Dr. Ing. Giovanni Tognozzi S p A	Turistico-alberghiero	USD	3.600.000	15,0	855.000.000
MTS (Hong Kong) Ltd	Hong Kong (Cina)	Merloni Termosanitari S p A	Meccanico-elettrom	HKD	8 000 000	15,0	237.300.000
Special Vehicles & Equipment Co. (Holding) Ltd. SVE	Hong Kong (Cina)	Industrie Fontauto S p A	Altri (holding)	USD	2 000 000	15,0	549.360.000
Carraro India Private Ltd	India	Carraro S p A	Meccanico-elettrom	INR	100 000 000	15,0	714.711.612
Raymond-Calim Denim Industries Ltd	India	Calim Denim Industries S p A	Tessile-abbigliamento	INR	500 000 000	8,0	1.700.000.000
Tecnimont-ICB Ltd	India	Tecnimont S p A	Altri (engineering)	INR	10 800 770	6,0	1.733.000.000
Planimpanti Maroc s a	Marocco	Planimpanti S p A	Meccanico-elettrom	MAD	6 000 000	15,0	163.542.980
Fata Aluminium s a de c v	Messico	Fata Group S p A	Meccanico-elettrom	MXN	8 690 500	15,0	292.938.115
Duferco Steel Processing Ltd	Sud Africa	Duferdofin S p A	Metallurgico-siderurgico	ZAR	3.800	7,4	7.411.030.000
Traffo Framec Co. Ltd	Thailandia	Framec S p A	Meccanico-elettrom	THB	35 000 000	12,9	284.500.000
M B G s a	Tunisia	Mossini S p A	Chimico-farmaceutico	TND	4 000 000	5,0	310.000.000
Sofima Filters s a	Tunisia	UFFI S p A	Metallurgico-siderurgico	TND	1 600 000	15,0	374.106.676
Filiz Gıda Sanayii Ve Tic a s	Turchia	Banila Alimentare S p A	Agroalimentare	TRL	2 127 500 000 000	5,0	3.945.661.997
Merloni Elettrodomestici a s	Turchia	Merloni Elettrodomestici S p A	Meccanico-elettrom	TRL	3 000 000 000 000	4,1	7.400.000.000
Oxyt Kimya Sanayii Ve Ticaret a s	Turchia	Cromital S p A	Chimico-farmaceutico	TRL	150 000 000 000	15,0	289.044.395
Global Finance Media Inc	U S A	Class Editori s p a	Editore	USD	100	7,5	230.000.000

Totale partecipazioni in 108 Società miste

148.697.136.672